

# *Città di Afragola*



*Consiglio Comunale, 18 Settembre 2014*

*ATTI*

**PRESIDENTE:** Buongiorno a tutti, buongiorno ai cittadini, iniziamo con i lavori del C.C. Alle ore 10.50, si procede all'appello: Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (p), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (p), Porroni Nunzia (p), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (p), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

E' entrato in aula il consigliere Giustino Gennaro.

**14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.**

Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali delle sedute precedenti”.**

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali delle sedute precedenti del 29 luglio 2014 e del 04 agosto 2014 identificati ai nn. 24,25,26,27,28,29,30,31,32,33 e 34”.

(E’ entrato in aula il consigliere Falco).

Passiamo al capo n.2.

**PRESIDENTE: CAPO N.2: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2014 ai sensi dell’art.58 del D.L. 25.06.2008, n.112, convertito con modificazioni dalla legge 06.08.2008, n.133”.**

(Entrano in aula i consiglieri Pannone e Castaldo).

Consigliere Pannone stiamo trattando il secondo capo all’Odg. Quindi, se non ci sono interventi, leggo la proposta di Giunta.

(Entrano in aula i consiglieri Fusco e Baia).

La Giunta Comunale propone al Consiglio di prendere atto della delibera di G.C. n.87 del 07.07.2014 e per effetto:

- 1) di individuare ai sensi dell’art.58 del D.L. n.112 del 25.06.2008 e seguendo con riferimento al piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2014-2016 gli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione, di dismissione e di destinazioni a strumenti sussidiali per la gestione di immobili pubblici come quelli riportati nella tabella che segue;

Omettiamo di leggere la tabella che segue perché a disposizione già dei consiglieri comunali, quindi la diamo per letta.

- 2) di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta del C.C. del piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare per il triennio 2014-2016;
- 3) di ritenere, ancora valido, le stime allegate agli atti di C.C. n.53/09, n.32/11, n.105/13 fermo restando che il Dirigente Tecnico procederà alla revisione del valore di stima all’atto dell’effettiva alienazione di ciascun cespite;
- 4) richiamati gli indirizzi già formulati con la delibera di Giunta n.15 del 06.03.14, di dare mandato al Dirigente del Settore Assetto del Territorio e Opere Pubbliche per tutti gli adempimenti conseguenti all’alienazione del presente atto;
- 5) di disporre che le risorse derivanti dall’alienazione di tali immobili saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al Piano Triennale delle Opere Pubbliche anno 2014-2016 e dell’elenco annuale allegato al bilancio 2014;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al bilancio di previsione anno 2014 e sarà trasmesso al C.C. per la sua approvazione ai sensi dell’art.58 convertito D.L. 25.06.08 n.112 convertito con modificazione della legge 06.08.2008 n.133.

(Diamo atto della presenza del consigliere Bassolino, del consigliere Caiazzo e del consigliere Acri.)

C’è una richiesta di appello nominale da parte del consigliere Di Lena, Giustino e Porroni.

**Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (a), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Porrone Nunzia (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (contrario), Fusco Raffaele (contrario), Giacco Camillo (contrario), Caiazzo Antonio (contrario), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (contrario), Acri Cristina (contrario), Bassolino Tommaso (contrario). 15 voti favorevoli, 8 contrari, la proposta di delibera è approvata. Mettiamo in votazione la immediata esecutività dell'atto. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.** Passiamo al capo n.3.**

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “D.Lgs. 12.04.06 n.163 e ss.mm.ii. art.128 e D.M. Infrastrutture 11.11.11. Approvazione del programma triennale 2014-2016 e dell’elenco annuale 2014 dei Lavori Pubblici”.**

Consigliere Pannone prima di darle la parola, devo dare la parola all’ass. Affinito perché dovrà relazionale, dopo di che lei interviene.... La parola al consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Grazie Presidente, grazie a tutti. Buongiorno alle concittadine e concittadini presenti. Presidente, come annunciavo, prendo la parola per procedere a porre una pregiudiziale ai sensi dell’art.25 del nostro Regolamento del C.C. e delle attività consiliari.

Chiediamo, in sostanza, questo lo dico soprattutto a beneficio dei cittadini che non hanno avuto sicuramente l’opportunità di conoscere gli atti, di leggerli, di analizzarli che sono all’attenzione della seduta odierna, che si sancisca, con il voto del C.C., la improseguibilità rispetto al capo in oggetto e per inevitabile effetto a cascata che esso determina, potremmo dire così semplificando, anche a beneficio di chi ci segue, di tutti i capi che seguono rispetto alla convocazione odierna, all’Odg allegato, connessi all’iter finalizzato all’approvazione del bilancio previsionale per l’anno 2014 con l’auspicio da parte nostra ma andiamo già su un piano successivo, ulteriore, di attivare tutte quelle procedure legittime che consentono l’approvazione della stessa proposta di bilancio previsionale. Lo diciamo e lo ribadiamo in aula dopo averlo evidenziato stigmatizzando anche alcuni aspetti in una nota che è stata inviata agli inizi del mese di settembre, il 4 se non sbaglio, anche al nostro carissimo Presidente. Il tutto parte dalla consapevolezza maturata all’interno di tutta l’opposizione che l’atto di Giunta che oggi il C.C. è chiamato ad approvare, cioè la proposta adottata con apposita delibera di Giunta nel marzo scorso, il 14 marzo scorso, di approvazione del piano triennale 2014-2016 con l’allegato piano degli interventi annuali per il 2014 sia avvenuta in violazione di norme legislative che hanno una puntuale recezione anche nei nostri Regolamenti, ovviamente il Regolamento di Contabilità dell’Ente. Potremmo, ma per essere sintetico eviterò questo passaggio, richiamare anche alcune criticità che sono state sollevate dal Collegio dei Revisori dei Conti, criticità di cui è traccia anche nel parere finale, parere espresso a maggioranza dove tra l’altro, ma sono questioni che avranno una loro specificità, attualità in un momento successivo perché adesso il Consiglio deve essere attento su ciò che va approvato, naturalmente per approvare un bilancio bisogna aver conto del parere dei Revisori e su questi si soffermeranno anche gli autorevoli componenti della Commissione bilancio, poi le cose si complicano quando il parere dei Revisori fa riferimento ad altro parere che non si sa bene da dove sia arrivato, ma questo oggi in questo momento in questa fase non ci interessa.

Ebbene, la delibera n.19 del 14.03.14 di adozione del programma triennale richiamato si concludeva con il deliberato e uno di questi punti demandava al Dirigente del Settore Assetto del Territorio la pubblicazione dello schema del programma triennale per 60 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente in attuazione della normativa vigente in materia. Noi riteniamo che questa procedura non sia stata rispettata...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giustino non bisogna intervenire fuori dai microfoni. Io sono sempre nella massima disponibilità e ritengo che sia anche normale che in questa fase e in questo C.C., proprio perché trattiamo della materia del bilancio, anche su una pregiudiziale un consigliere comunale può trattenersi qualche minuto in più. Però consigliere Giustino se lei vuole intervenire deve chiedere la parola e interviene dal microfono. Io non tollero nessuno che intervenga fuori dal microfono. Consigliere Pannone le devo chiedere la cortesia, poiché lei ha citato l'art.25 si attenga a quell'articolo e si attenga anche nei tempi.

**PANNONE ANTONIO:** Quanto tempo lei mi ha dato.

**PRESIDENTE:** Sono cinque minuti. Consigliere Giustino le ho chiesto di intervenire dal microfono chiedendo la parola. Non mi mettete in condizione di farmi arrabbiare e poi qualcuno dirà che decide tutto lui. Quindi, fatemi la cortesia atteniamoci a quello che è il Regolamento e atteniamoci anche a quelli che sono i tempi. Consigliere Pannone le faccio rilevare che l'art.25 per la pregiudiziale consente al consigliere comunale 5 minuti.

**CASTALDO BIAGIO:** E' per la risposta 5 minuti. La pregiudiziale la deve leggere per intero.

**PRESIDENTE:** Consigliere Castaldo se è vero che non è stato indicato per la pregiudiziale i tempi di illustrazione, però se per la risposta ci sono cinque minuti per ogni consigliere se ne deve dedurre che anche per le illustrazioni ci vogliono 5 minuti. Consigliere Castaldo anche per lei vale la regola di chiedere la parola. Prego consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Io rispetto al sua deduzione, Presidente cercherò di mantenermi nei limiti che lei ha fissato.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giustino metta in condizione il consigliere Pannone di illustrare la pregiudiziale, altrimenti se il consigliere Pannone non illustra la pregiudiziale non mettete neanche in condizione né gli altri consiglieri, né questa Presidenza di poter concludere il Consiglio.

Consigliere Giustino le ho detto che lei deve chiedere la parola e io le darò la parola e quindi interverrà dai microfoni. Prego consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Tra l'altro l'articolo prevede che dopo ci siano solo due interventi. Questa procedura, dicevo, riteniamo perché poi la pregiudiziale è frutto di una interpretazione dei dati normativi che sia stato adottato violando la normativa. Non riteniamo, altresì, risolutive a riguardo le considerazioni, del quale pure lo ringrazio, formulate dal Segretario Generale che ha avuto la cortesia di rispondere alle note dei consiglieri, l'8 settembre scorso, tra l'altro lo stesso Segretario Generale non può non riconoscere che la detta delibera e l'allegato piano triennale sono stati affissi all'Albo Pretorio on line, e sorvolo su tutta la evoluzione tecnologica delle procedure di pubblicazioni all'Albo Pretorio on line, che hanno riguardano gli anni 2009, 2010, 2011, solo per 15 giorni, mentre si asserisce che la stessa delibera sia stata conservata nella sezione storica del sito istituzionale. A questo proposito non posso non ricordare, e non voglio fare un ulteriore salto ad arrivare a tediare anche i nostri concittadini che un combinato disposto degli articoli 124 del Testo Unico degli Enti Locali con l'art.32 della legge 69/09 e con l'art.8 del D.Lgs. n.33 del 2013 che è stato all'attenzione anche del Segretario Generale, tutte le deliberazioni comunali sono resi mediante pubblicazioni all'Albo Pretorio on line. Una prima forma di pubblicazione, quella dell'Albo pretorio On line che deve mettere in condizione i cittadini, gli utenti di conoscere i provvedimenti, le iniziative assunte dall'Amministrazione con l'indicazione della data di inizio e fine delle relative pubblicazioni. Per quanto riguarda l'art.128 del D.L. 163 esso prescrive che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle Amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della Stazione appaltante. Tale disposizione non può essere, a nostro giudizio, letta nel senso che la relativa delibera deve essere pubblicata all'Albo Pretorio on line per un periodo di almeno 60 giorni consecutivi. Riteniamo che ogni altra interpretazione vada necessariamente disattesa. A questo punto mi permetto di rinviare a tutte le considerazioni che discendono da questo modello interpretativa e di riferimento alla normativa vigente che noi abbiamo evidenziato e segnalato ulteriormente all'attenzione del Segretario Generale ma anche di altre autorità, tra cui il Presidente del Consiglio Comunale, con una nota che abbiamo protocollata stamattina. Tra l'altro la norma richiede che la pubblicazione dello schema del programma triennale avviene per 60 giorni

consecutivi mentre il caso in esame è incontestabile che la delibera è stata pubblicata solo per 15 giorni sull'Albo Pretorio online, per i successivi 45 nella sezione storico dello stesso. Riteniamo che ci sia una forte criticità in ordine al tema della consecutività della pubblicazione, perché a nostro giudizio essa sarebbe interrotta. A ciò si aggiunga che anche la giurisprudenza intervenuta sul punto ha da tempo fugato molti dubbi che possono essere venuti nel contempo anche ai nostri colleghi consiglieri, dicendo che bisogna intendersi per affissione, nel cosa si debba intendere per affissione nella sede dell'Amministrazione aggiudicatrice e specificando che allorquando si tratta di Comuni la stessa debba coincidere con la pubblicazione sull'Albo Pretorio per un periodo di 60 giorni consecutivi. C'è poi un problema di confusione tra affissione e pubblicazione che a nostro giudizio è legato soprattutto...

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, la devo interrompere, perché lei deve porre una questione pregiudiziale, viceversa mi sembra che vuole dirimere una controversia, non è questo il luogo. Concluda.

**PANNONE ANTONIO:** Allora, alla luce di questi rilievi che gli interessati troveranno nella nota protocollata il nostro parere è che il piano triennale sia irrimediabilmente viziato per il mancato rispetto di condizioni che il legislatore ritiene essenziale al fine della corretta formazione della volontà consiliare, perché ci troviamo ad un atto complesso la cui formazione di volontà, potremmo dire, pluricentrica, non si è esaurita nel discorso dell'approvazione della Giunta e della pubblicazione ma si completa oggi e si tratta di un atto che è fondamentale ai fini della vigenza dello schema di bilancio previsionale. Quindi, la nostra richiesta pregiudiziale è la non discussione da parte del Consiglio del capo all'Odg in oggetto e anche dei successivi. Presidente, mi consente un chiarimento anche a beneficio dei concittadini che ci stiamo ponendo su un dato che non è politico, è pre politico, giuridico, di consapevolezza in ordine alle competenze giuridiche del C.C. che poi deve deliberare avendo la consapevolezza di quello che è avvenuto sino ad oggi, e noi riteniamo che si sia prodotto un vulnus che va a toccare anche le aspettative dei cittadini che non sono stati messi in condizioni non solo di fare le dovute osservazioni ma anche di formulare, come accade spesso, nella materia urbanistica proposte che potevano essere prese in considerazioni dalle Commissioni, dall'Amministrazione, dalla Giunta, dal Sindaco e da tutte le altre autorità competenti inevitabilmente coinvolte. Quindi, non vogliamo andare sul campo delle criticità di questo bilancio che a nostro parere riteniamo non abbia un'anima, una identità. Io ho letto qualche dichiarazione anche da parte del Sindaco che per quanto cerca di essere attento ha dichiarato che ci troviamo su un campo di una opposizione che non va nel merito politico, ma noi non possiamo andare nel

merito politico perché vogliamo giocare le partite nel rispetto delle regole, è come se oggi la squadra di casa, la maggioranza giocasse in un campo non regolamentare con la porta bucata o senza rete, mettiamo a posto il campo, mettiamo a posto la lunghezza della linea di porta, sostituiamo la rete e giochiamo la partita e quindi con questa consapevolezza ribadisco la pregiudiziale che credo sia chiara, come pure visto che si è già discusso il primo capo ne approfitto per ricordare al Presidente se può trasmettere nota di trasmissione alla Procura della Repubblica del Tribunale di Napoli Nord del verbale della seduta precedente, perché lei acconsentì alla trasmissione di quel verbale e la nota di trasmissione non ci è ancora recapitata. Se può anche fornire elementi di chiarimento in merito a questo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. Per quanto riguarda la trasmissione alla Procura, chiedo al Segretario, affinché si provveda alla trasmissione. Quindi, mi dice il Segretario può darsi anche che sia partito. C'è una richiesta rispetto alla pregiudiziale di rinvio del capo. Ai sensi dell'art.25 vi ricordo che c'è la possibilità di due interventi, uno a favore, uno contro, se c'è qualcuno che vuole intervenire? Il consigliere Giustino si era già prenotato prima. Prego consigliere Giustino.

**CASTALDO BIAGIO:** A favore o contro?

**PRESIDENTE:** Questo lo vediamo dopo consigliere Castaldo.

**GIUSTINO GENNARO:** Evidentemente è strutturalmente, scientificamente, giuridicamente contro e dimostriamo anche il perché. Innanzitutto buongiorno. Per entrare nel merito della questione si solleva una eccezione rispetto all'articolo, dalle ore 10.58 e l'ha finita alle 11.18, un minuto fa, abbiamo la pazienza di stare...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giustino mi deve fare la cortesia di parlare con me. Consigliere Castaldo le ho chiesto la cortesia di intervenire chiedendo la parola. Quindi, consigliere Giustino le ricordo che lei ha 5 minuti di tempo Prego. Rispetto alla eccezione sollevata da un consigliere delle opposizioni mi preme dire che nel mentre si dà una lettura certa dell'art.128 poi se ne dà una interpretazione assolutamente soggettiva e arbitraria. Allora se è vero che l'art.128 recita che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici prima della loro approvazione mediante affissione nella sede dell'Amministrazioni aggiudicatrici per almeno 60 giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione su profilo del committente della

stazione appaltante certamente il legislatore non specifica i modi di questa affissione, ne specifica i tempi e li individua in 60 giorni, non parla di Albo Pretorio. Che cosa si deve intendere per sede comunale? Ebbene, in questi giorni si è attardato a fare delle ricerche giurisprudenziali di massime e quant'altro e ha potuto riscontrare agevolmente che la sede comunale, per antonomasia, oggi, può coincidere con il sito istituzionale dell'Ente, in questo caso con il sito istituzionale del Comune.

Orbene, veniamo ai fatti. Viene approvata una delibera, da parte della Giunta Comunale, quale elemento fondamentale per l'approvazione del bilancio e questa delibera, come di rito, viene affissa all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni per passare successivamente nell'archivio storico che si rinviene sempre online, ma che cosa dice la legge? La legge dice che lo schema di programma triennale, lo schema deve essere pubblicato per 60 giorni, non la delibera e la pubblicazione per 60 dello schema è avvenuta? Certo che è avvenuta, è avvenuto con un percorso semplice, infatti accedendo alla home page del sito del Comune di Afragola in una parte ben in evidenza sul sito stesso che si chiama il "Comune Informa", si entra in quella sezione e in una delle prime delibere è ancora tutt'ora presente sia la delibera sia il link allo schema delle opere triennale, delle opere pubbliche.

Quindi, riteniamo che sia stato assorto nella maniera più corretto il dettato dell'art.128, comma II, non solo siamo andati oltre, perché lo spirito della pubblicazione del piano triennale delle opere pubbliche vuole rispondere soprattutto ad un momento di pubblicità di quello schema affinché i cittadini interessati abbiano a proporre, ove ne avvertono le necessità delle osservazioni, e che cosa ha fatto quest'Amministrazione? Ha mandato ai giornali della zona lo schema triennale che taluni giornali hanno deciso di non pubblicare, ma un giornale in particolare ha ritenuto con la distribuzione di 5000 copie, a titolo gratuito su questo territorio, ha inteso distribuire alla cittadinanza., e come lo ha fatto? L'ha fatto forse con un articolo? L'ha fatto forse con un commento? No, lo ha fatto semplicemente riprendendo integralmente gli schemi di cui al Decreto Ministeriale, e qui ne possiamo ampio illustrazione. A titolo di cronaca questo giornale è tutt'ora scaricabile dal sito istituzionale del giornale stesso, ma chi ne vuole contezza precisa, è il giornale annuo n.14, n.4 di sabato 8 marzo 2014, si chiama "12 pagine", penso che lo conosci. Rispetto a queste cose riteniamo che l'obbligo di pubblicità sia stato completamente assolto, ma vi è di più, perché rispetto alla nota con la quale l'opposizione sollevava la questione ci siamo attardati ad un confronto con il Segretario comunale che veniva sollecitato nel frattempo dal Collegio dei Revisori dei Conti a rendere le sue dichiarazioni in merito a questo fatto. Ebbene, il parere preso dal Segretario Comunale nell'ultimo capoverso testualmente recita: "*certamente sono stati assolti gli obblighi normativi di cui all'art.128, comma II del decreto richiamato*". Ma vi è di più, questo solerte Collegio dei Revisori non contento del parere richiesto, e quindi non attenendosi a quanto

richiesto, cosa fa? Vengo anche a uno dei quesiti posto dal consigliere Pannone, chiede ad un esperto un proprio parere, perché il parere dell'Avv. Abbamonte, sia chiaro è stato sollecitato, e di questo se ne assumeranno gli eventuali costi così come recita il nostro Regolamento, al Presidente del Collegio. Infatti, qui nella nota dello Studio Abbamonte testualmente recita: *“con nota del 09.09.2014 il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Afragola mi ha chiesto parere in ordine alle modalità di pubblicazione”*, quindi chi chiede all'esperto è il Presidente del Collegio, chi risponde è un esperto amministrativo universalmente riconosciuto come tale. Quindi, ritengo che la pregiudiziale testè sollevata sia per quanto ci ha portato a riflettere, ad attardarci su una serie di riflessioni credo che sia stato ampiamente superata da questa cosa. Mi permettono con la licenza del C.C. di attardarmi sono 60 secondi ancora su un aspetto. Quello che trovo piuttosto ingiustificabile, imbarazzante, disarmante, pure inquietante è l'atteggiamento del Collegio dei Revisori dei Conti che solo il 17.07.2014 predisponeva una ispezione sul piano triennale delle opere pubbliche, metteva in discussione diversi punti di quel piano triennale delle opere pubbliche ma non sollevava la questione della pubblicazione. Allora, perché questo atteggiamento del Collegio dei Revisori dei Conti che se fosse stata vera, per fortuna non lo è, l'osservazione sollevata dalle opposizioni avrebbe potuto trovare facile risoluzione in una pubblicazione il 18.07, e quindi una scadenza di 60 giorni, se fosse stata vera la interpretazione, il 17 settembre. Allora, è su questo che poi, se l'opposizione ci darà il piacere di ascoltarci in quest'aula ci attarderemo con nostre approfondite riflessioni, perché poi bisogna pur riconoscere oggettivamente, per quello che ci appresteremo a dire, che ci sta qualche premio oscar in questo Collegio dei Revisori dei Conti che per storia, comportamenti, merito di disavventure e avventure giudiziarie probabilmente non è nemmeno in grado di esercitare, di questo me ne assumo la responsabilità, la funzione di Revisore dei Conti preso questo Comune, guarda caso alla fine è l'unico che vota pure contrario al parere dei Revisori dei Conti adducendo un qualche dubbio sulle procedure di pubblicazione del bando. Ritengo che la richiesta delle opposizioni sia una richiesta meramente strumentale a rammentare la brillante azione amministrativa di quest'Amministrazione. Io ritengo di essere stato abbastanza chiaro, purtroppo mi sono dovuto attenere ai tempi, altre cose le dirò nel prosieguo degli interventi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. Se non ci sono altri interventi poniamo in votazione... C'è una richiesta di intervento da parte del consigliere Castaldo. Prego consigliere Castaldo.

**CASTALDO BIAGIO:** Grazie, buongiorno a tutti, Sindaco, Presidente, Assessori e pubblico presente. Io sarò più calmo rispetto al consigliere Giustino, anche perché lui ha un carattere

particolare, quando si arrabbia significa che qualcosa non va. Intanto, io prima di entrare nel merito chiaramente come parte favorevole al collega Pannone volevo precisare rispetto a quanto detto dal consigliere Giustino in merito ad una pubblicazione di un giornale locale di circa 5000 copie, il consigliere Giustino dovrebbe pure dire come mai la pubblicazione del piano triennale delle opere pubbliche è datata in data 8 marzo 2014, mentre la delibera di adozione è stata fatta dalla Giunta il giorno 12 marzo 2014, quindi evidentemente le notizie arrivano prima ai giornali locali di parte e poi vengono portati in Giunta.

Sono degli appunti tecnici per far capire anche al pubblico presente qual è il modo di agire sulla Casa Comunale. Poi rispetto anche ad un parere che è stato chiesto ed è anche menzionato nella proposta di deliberazione ad un avvocato di nome Abbamonte, noi abbiamo fatto richiesta alla Presidenza dei Revisori dei Conti, della richiesta che è stata fatta direttamente allo studio legale, ma non risulta agli atti, quindi non è stata neanche messa in evidenza, quindi manca la lettera di affidamento o la lettera di richiesta personale da parte del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti a questo Studio Legale. Poiché è menzionato anche nella delibera chiaramente noi siamo preoccupati anche di vedere se eventualmente fosse stato dato un incarico allo studio legale.

Comunque, come dicevo prima, parlo a sostegno della proposta pregiudiziale posta dal consigliere Pannone. Noi chiediamo che nel rispetto del vigente Regolamento consiliare il Consiglio voti per sospendere l'approvazione dei capi tutti connessi all'approvazione del bilancio previsionale e di attivare tutte le procedure legittime, come ammoniva il consigliere Pannone, che consentono l'approvazione della stessa proposta di bilancio di previsione. Il tutto partendo dalla violazione delle norme legislative vigenti fino al Regolamento di Contabilità dell'Ente che riteniamo non sia stato rispettato. Lo ribadiamo con forza nella consapevolezza che appare e manifesta la negligenza evidenziata dagli uffici comunali circa il rispetto dei tempi improrogabili e di insostituibili di pubblicazione della proposta della Giunta di adozione del piano triennale. Un atto e un passaggio fondamentale per giungere all'approvazione del bilancio di previsione. Il dato evidente è che si demandava ad un Dirigente una pubblicazione che è avvenuta per solo 15 giorni, in questo modo è violata la finalità della pubblicazione in termine di pubblicità, trasparenza e partecipazione al processo di formazione dell'atto di programmazione. Il Presidente non ha voluto dare ascolto nelle settimane precedenti, se ne vuole lavare le mani, ha cercato di passare la patata bollente al Segretario generale che non ci ha risposto in modo soddisfacente ed esaustivo. Ecco il motivo in base al quale prima di dire che questo dell'Amministrazione Tuccillo è un bilancio fallimentare anche sul piano previsionale oltre al bilancio fallimentare di un anno di malgoverno che i cittadini hanno dovuto subire noi dobbiamo esigere, nel rispetto delle regole e se non troveremo la coerenza del Consiglio su questo punto, non potremo che prendere le distanze lasciando l'aula, lasciando

chi rimarrà, magari con tanti mal di pancia, a votarsi un bilancio con tanti limiti, limiti gravissimi ma con vizi di origini, per certi versi, ancor più gravi che noi gruppo di opposizione a quel punto saremmo costretti a far valere nelle sedi competenti. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo. Le faccio osservare rispetto alla sua nota che non è riuscito ad ottenere il parere dello Studio Abbamonte che, come diceva prima Giustino, sono stati i Revisori dei Conti a chiedere un parere allo studio legale e quindi lei si doveva rivolgere sicuramente al Collegio e non so se gli stessi erano tenuti o meno a darglielo. In ogni caso, consigliere Fusco il parere che hanno chiesto i Revisori dei Conti lo hanno chiesto di loro spontanea volontà, perché nel Regolamento di Contabilità è previsto che il Collegio dei Revisori dei Conti possono chiedere il parere e quindi possono fare coadiuvare, a loro spese, di uno studio professionale, di un professionista.

Prego consigliere Castaldo.

**CASTALDO BIAGIO:** Chiedo la cortesia di intervenire un minuto. E' consentibile questo, però se io personalmente, privatamente chiedo un parere non ho motivo di metterlo a conoscenza della delibera di approvazione dello stesso Piano Triennale, non ha senso, perché io per chiedere un parere ho dei dubbi...

**PRESIDENTE:** La voglio interrompere, guardi che di questo parere ne hanno fatto menzione anche nel loro parere. Questo non è un problema che riguarda il C.C. o i consiglieri comunali. Quindi, io direi di andare così come, non vorrei scendere nel merito circa la questione che lei ha posto sulla pubblicità o meno del piano triennale, perché non credo che questa sia la sede.

C'è una proposta di rinvio del capo all'odg, rispetto alla pregiudiziale del consigliere Pannone, se ho compreso bene consigliere Pannone c'è alla fine una richiesta di rinvio di questo capo e degli altri capi. Di non discussione, significa rinvio, perché se lei legge l'art.25 non discussione significa rinvio. Consigliere Pannone le leggo il comma II dell'art.25 *“la questione sospensiva ha per oggetto la richiesta di rinvio di una discussione o di una proposta di deliberazione”*. Quindi, noi non facciamo altro che applicare il Regolamento e quindi poniamo in votazione la richiesta del consigliere Pannone del rinvio del capo.

C'è una richiesta di appello nominale da parte del consigliere Giustino, Porroni e Petrellese.

**Sindaco Tuccillo Domenico (contrario), Concas Vincenzo (contrario), Bocellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (contrario), Di Lena Gennaro (contrario), Giustino Gennaro (contrario), Petrellese Nicola (contrario), Montefusco Biagio (contrario), Perrino Nicola (contrario), Di Mauro Carmine (contrario), Porroni Nunzia (contrario), Botta Raffaele (contrario), Boemio Antonio (contrario), Pecchia Mauro (contrario), Tuberosa Giovanni (contrario), Falco Raffaele (contrario), Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), De Stefano Vincenzo (favorevole), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (favorevole), Bassolino Tommaso (favorevole).** Nel frattempo registriamo anche la presenza del consigliere De Stefano e Montefusco che hanno anche votato alla proposta di delibera. **16 voti contrari, 9 voti favorevoli, la proposta di rinvio proposta dal consigliere Pannone sul terzo capo all'Odg viene respinto.** Chiede la parola il consigliere Castaldo.

**CASTALDO BIAGIO:** Presidente, come ho annunciato poc'anzi noi dell'opposizione abbandoniamo l'aula e ci rivolgiamo alle sedi competenti per la questione in merito. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo, però le faccio osservare che la pregiudiziale del consigliere Pannone riguarda solo ed esclusivamente questo capo, per completezza mi sembra di aver ascoltato nel suo intervento che lei riteneva che anche sugli altri capi c'era la proposta di rinvio.

Quindi, vuol dire che sugli altri capi la dovete poi proporre la proposta di rinvio. Leggo la proposta di delibera.

Tutto ciò premesso e considerato per le motivazioni che ho esposto la Giunta Comunale propone al C.C. di deliberare

Di approvare la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;  
di approvare il programma triennale delle opere pubbliche con riferimento al triennio 2014-2016, scheda 1 e 2 e dell'elenco annuale anno 2014, scheda n.3, di cui alle delibere n.19 del 14.03.2014 allegata al presente atto deliberativo quale parte integrale e sostanziale;

di dare atto che la presente deliberazione costituisce allegato al bilancio 2014;

di pubblicare su detto programma triennale l'elenco annuale dei lavori pubblici, dell'osservatorio dei lavori pubblici all'Albo Pretorio dell'Ente, sul sito internet predisposti dal Ministero delle Infrastrutture e degli Organi competenti secondo quanto disposto dall'art.128 del D.Lgs. 12.04.2006 n.163 e dall'art.5, comma IV, Decreto del Ministero e delle Infrastrutture e dei Trasporti dell'11.11.2011 in attuazione della normativa vigente in materia;

di rendere la presente deliberazione, considerata d'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 267/00 e seguenti.

Nel frattempo i consiglieri di opposizione hanno abbandonato l'aula. Quindi, sono presenti solo 16 consiglieri comunali. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Mettiamo in votazione la immediata eseguibilità del capo. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Trattiamo il capo n.4 al'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.4: “Aree o fabbricati disponibili per la cessione nell’ambito dei Piani di Zona per l’Edilizia Economica e Popolare, e per gli insediamenti produttivi e terziari”.**

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione la proposta di delibera.

La Giunta Comunale propone al Consiglio di prendere atto della delibera n.80 dell’01.08.2014 e per effetto la premessa è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intende riportata, trascritta ed espressamente approvata;

di approvare che il Comune di Afragola, per i motivi portati in premessa, non dispone di aree fabbricabili disponibili per la cessione nell’ambito dei Piani di Zona per l’Edilizia Economica e Popolare e per gli insediamenti produttivi e terziari in virtù della variante del Piano Regolatore citato approvato con Decreto dalla Provincia di Napoli n.426 del 02.09.2010;

non adottare, conseguentemente, atti ai fini della determinazione del prezzo delle entrate da iscriversi al bilancio;

di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione anno 2014 in conformità a quanto disposto dall’art.172, comma I, lett. c) del TUEL.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all’unanimità dei presenti.**

Votiamo la immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**Stessa votazione di prima.**

E’ rientrato in aula il consigliere Giacco. Passiamo al capo n.5 all’Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.5: “Approvazione bilancio di previsione esercizio finanziario 2014, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per gli esercizi 2014-2016”.**

La parola al consigliere Giacco per una questione pregiudiziale.

**GIACCO CAMILLO:** Noi chiediamo, per eccesso di zelo, di proporre la pregiudiziale anche su questo argomento all'ODG per i motivi prima esposti, per noi essenzialmente il difetto della pubblicazione del Piano Triennale Opere Pubbliche, se dobbiamo rifare il dibattito si rifà, altrimenti ci atteniamo a quanto detto prima, riproponendo solo la pregiudiziale. Scegliete voi come eseguire, per la me è riproporre la pregiudiziale fatta prima anche su questo capo all'ODG.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco se lei ripropone la pregiudiziale detta prima io la rimetto ai voti.

C'è una richiesta di rinvio, da parte del consigliere Giacco, di questo capo all'ODG. Chiede la parola il consigliere Giustino. Prego consigliere.

**GIUSTINO GENNARO:** Avrei da riproporre integralmente quanto detto in precedenza mi limito, rispetto al piccolo dibattito che ne è seguito, a fare degli interventi chiarificatori, rispetto a delle eccezioni sollevate dai gruppi di opposizioni. Rispetto al parere richiesto, il parere è stato esclusivamente richiesto dal collegio dei revisori, ivi per cui non esiste alcun atto di determina, di incarico o di impegno di spesa, atteso che i revisori, per il Regolamento contabile possono servirsi di esperti, in questo caso in maniera amministrativa, universalmente riconosciuti, che pagheranno a loro spese. Se poi il professore Abbamonte lo vuole fare a titolo gratuito è un fatto interno tra il Collegio dei Revisori e il Professionista stesso. Va altresì richiamato che sia il parere richiesto preliminarmente dal Collegio dei Revisori al Segretario comunale, sia il parere dell'esperto amministrativo.....

**PRESIDENTE:** Consigliere Giustino un attimo solo per registrare che sono entrati in aula il consigliere Bassolino, il consigliere Pannone e il consigliere Caiazzo.

**GIUSTINO GENNARO:** ...Sono entrambi richiamati all'interno del parere reso collegialmente con il voto contrario esclusivamente rispetto, a suo avviso, alle procedure di pubblicazione della deliberazione. Sempre su questo capo, giova ricordare che all'interno del parere dei revisori, gli stessi revisori dichiarano: *“Questo Collegio, sugli aspetti giuridici inerenti la validità o meno delle*

*procedure adottate dall'Ente in merito ai tempi e modi della pubblicazione del piano triennale e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, non può dare un congruo ed utile parere, essendo tale materia di puro carattere giuridico interpretativo”.*

Quindi, alla fine registriamo che uno dei revisori dei conti si è lasciato andare su un parere che a suo dire, come testimonia, è solo di tipo giuridico amministrativo. Questo solo a chiarezza di atti che sono oggettivamente cristallizzati nella seduta di questa giornata.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, poiché lei ha posto una pregiudiziale non potrebbe più intervenire, perchè deve intervenire un consigliere a favore della pregiudiziale.

**GIACCO CAMILLO:** Volevo far notare alla Presidenza che nell'altro intervento abbiamo avuto la stessa diatriba sulla questione dei Revisori, sostenendo che non era altro....

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco lei ha posto di nuovo la pregiudiziale con le stesse motivazioni, ovviamente poiché l'art.25, richiamato dal consigliere Pannone mette in condizioni....

**GIACCO CAMILLO:** Siccome per l'ennesima volta, come anche dal verbale precedente risultano forti denunce con estremi anche forti ad un organo nominato dalla Prefettura, io chiedo di inviare il verbale di questa seduta al Collegio dei Revisori e al e al Prefetto, perchè le nomine non sono più interne, sono esterne. Non lo so poi lo vado a verificare con la segreteria.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco le posso assicurare che l'avremmo fatto già noi. Glielo posso assicurare, già come ufficio di Presidenza ero già intenzionato ad inviare gli atti alla Prefettura, perchè come lei ben sa oggi i Revisori dei conti sono di nomina della Prefettura ed è giusto che la Prefettura certe cose le sappia, perchè io credo che chi esercita il ruolo di revisore dei conti debba solo emettere pareri di natura contabile, poi rispetto alla legittimità, non compete neanche a noi consiglieri comunali, compete ad altri organi.

La parola al consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Noi poniamo una pregiudiziale, perchè prima di entrare nel merito delle programmazione economico-finanziarie così importanti per la vita di un Ente riteniamo che bisogna rispettare le regole del gioco. In questo ci accomuniamo anche alle rivendicazioni che sono venute anche dalla maggioranza per questioni sollevate nelle sedute precedenti, solo non è che noi rivendichiamo il rispetto della legge come atto eroico, no! E' un atto ordinario, siamo consapevoli

delle difficoltà del passato e siamo consapevoli delle difficoltà del presente, ma la legge, le norme le regole, i Regolamenti comunali che sono norme a loro volta, vanno rispettate sempre. Noi riteniamo, con grande umiltà che queste norme non siano rispettate. Siamo su un livello che oggi è interpretativo, come si affidano a dei principi di natura interpretativa, come uno interpreta la norma quella interpretazione diventa poi una guida. Siccome emergono delle dissonanze, delle difficoltà e delle divisioni e differenti visioni, è normale che poi ci sia spazio perchè qualcun altro intervenga a dirimere la questione. Questo accadrà, perchè troviamo una maggioranza che legittimamente ritiene di andare avanti nel suo percorso e un'opposizione che ritiene che la partita non possa neppure cominciare, anche se io ho già delle idee chiare su questo bilancio, ma non le voglio neppure esprimere, perchè prima di entrare nel merito, visto che abbiamo avuto a suo tempo il bilancio su dischetto, riteniamo che la partita sia per certi versi irregolare, illegittima. Quindi, prima di arrivare ad una sospensione poniamo un problema, aggiustiamo la rete, mettiamo la porta della squadra della maggioranza che abbia la linea della stessa lunghezza dell'altra porta e giochiamo la partita. Questo non è accaduto perchè il Sindaco, l'allenatore ha qualche allenatore atletico che non è molto preparato e che a lavoro sul campo preferisce il doping, noi siamo contro il doping, siamo sempre e comunque per il rispetto delle regole e i successi sportivi, come pure i successi politici ed istituzionali si conseguono con la fatica, con la determinazione, l'umiltà, quei principi che mi auguro, visto che è arrivata una sollecitazione da fuori, ringrazio il Presidente della Commissione bilancio che penso avrà qualcosa da dire su questo bilancio e anche se non lo ascolterò avrò modo di venirme a conoscenza attraverso i verbali, come pure per gli attesi interventi di altri autorevoli e validissimi consiglieri di maggioranza. Ebbene quei principi di umiltà, dedizione, fatica, quindi tutt'altro che il doping delle carte che non si leggono e poi degli arrampicamenti degli specchi o sui muri che producono solo affaticamento della macchina comunale. Quei principi di umiltà, di determinazione, di impegno, mi auguro, caro Presidente Boccellino, cari consiglieri che siano la stella polare per tutti gli studenti afragolesi che hanno cominciato in questi giorni un nuovo anno scolastico. Ci sarà tempo anche per riflettere anche sul tema della scuola, perchè è bello aprire gli anni scolastici, io sono consapevole che come ogni anno ci sono tante difficoltà, so che ci sono assessori che hanno questa consapevolezza maggiore, che si stanno impegnando per ottenere qualche suppellettile nelle scuole....

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, lei ha cinque minuti per replicare rispetto alla pregiudiziale... Il problema è che se lei intende scendere nel merito sa benissimo come fare per scendere nel merito...

**PANNONE ANTONIO:** Sto facendo gli auguri di un buon anno scolastico...

**PRESIDENTE:** Per gli auguri di buon anno scolastico, on è questa l'occasione, in sede di pregiudiziale, quindi deve chiudere l'intervento.

**PANNONE ANTONIO:** Presidente c'entra, perchè il triennale, qua c'è l'assessore all'edilizia scolastica che mostra tanto impegno e dedizione, insieme all'assessore alla Pubblica Istruzione, il triennale che è così fondamentale per quel percorso che porta all'approvazione del bilancio, prevede una serie di interventi che servono ad evitare che i bambini che escono da qualche scuola, anche quelle visitate dai signori amministratori, non ci sia qualche ferro sporgente che possa ferirli alle gambe, mi riferisco alle condizioni in cui versa il complesso Lu.Mo. Lo ripeto, le difficoltà del passato ci possono essere anche oggi, possono essere più o meno aggravate, ma tutti insieme, su questo campo, quello delle risposte ai nostri concittadini, dobbiamo essere uniti da un unico impegno. Mi associo alla richiesta che proviene da questi banchi, di trasmettere, unitamente al verbale del 4 agosto, perchè non sappiamo se è stato trasmesso alla Procura del Tribunale di Napoli Nord e al Prefetto, di trasmettere anche tutto il verbale con gli interventi autorevoli che seguiranno, alle competenti autorità. Presidente se la prossima volta, in apertura di seduta ci fornisce anche la certificazione dell'avvenuta certificazione. Grazie e buon lavoro.

**PRESIDENTE:** Grazie al consigliere Pannone, per l'intervento, mi dispiace che debba rimproverarlo perchè lui è sempre un consigliere attento, preciso, puntuale, spesso anche equilibrato, così come lo ha dimostrato poc'anzi nel momento in cui ha distinto bene il ruolo della maggioranza e quello dell'opposizione. Quando dice: voi siete maggioranza è giusto che andate avanti! Noi andiamo avanti perchè andiamo avanti nel novero della norma, perchè a supporto di quello che sosteniamo, al di là del parere dello studio Abbamonte, che è stato chiesto da Revisori dei Conti, c'è un parere da parte del Segretario che è un parere di legittimità che è unico Organo al Comune che può dare parere di legittimità.

La ringrazio per questa occasione, mettiamo in votazione la pregiudiziale. Il problema è che la pregiudiziale è stata posta su un capo all'ODG poi è uscita e, secondo il mio avviso è stata formulata in modo diverso dal consigliere Pannone e dal consigliere Castaldo la prima volta, poi sono dovuti ritornare in aula e il consigliere Giacco ha riproposto la stessa eccezione e su quella eccezione è intervenuto il consigliere Giustino e Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Presidente io sono tornato in aula perchè me lo ha chiesto lei, per me avevo posto già la pregiudiziale. Quindi, per rispetto alla sua autorità, poi rivedremo i verbali.

**PRESIDENTE:** Quindi, c'è una proposta di rinvio da parte del consigliere Giacco, rispetto al capo n.5, lo votiamo per appello nominale. L'appello nominale lo propone il consigliere Pannone, Giacco e Giustino.

**Sindaco Tuccillo Domenico (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (no), Manna Camillo (no), Di Lena Gennaro (no), Giustino Gennaro (no), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (no), Porroni Nunzia (no), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (si), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (si), Caiazzo Antonio (si), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (si), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (si). 16 voti contrari, 5 favorevoli e 4 assenti.**

**La proposta del consigliere Giacco è respinta.**

La parola all'assessore Trotta.

Registriamo intanto che hanno abbandonato l'aula i consiglieri Pannone, Giacco, Caiazzo, Castaldo e Bassolino.

Illustrerà la relazione programmatica l'assessore Trotta che sarà integrata per quanto riguarda il piano triennale, per la competenza dall'assessore Affinito. Chiede la parola il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** I Dirigenti di questo Ente e i rappresentati in nome e per conto del Collegio dei Revisori non sono presenti in aula questa mattina?

**PRESIDENTE:** Non sono presenti né i rappresentanti dei Revisori dei Conti, né i dirigenti...

**GIUSTINO GENNARO:** Hanno fatto pervenire qualche apposita giustificazione? Perchè dovrebbero essere presenti, almeno su documento del genere, rispetto pure a tensioni di questo tipo vorremmo che il Dirigente competente in primis e gli altri dirigenti chiamati di riflesso, direttamente o indirettamente e almeno un rappresentante del collegio dei Revisori si assumano la responsabilità di venire in aula pure rispetto ad eventuali eccezioni che possono essere sollevati dai documenti da loro sottoscritti, perchè ritengo che questa forse possa essere una pregiudiziale condivisibile. Lei mi assicura che comunque, sono stati invitati.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giustino, la questione non è se siano stati invitati o meno, lei sa bene che l'ODG viene notificato anche ai revisori dei conti, è sensibilità dei revisori, quando si tratta di materia di bilancio, essere presenti in aula.

**GIUSTINO GENNARO:** Perché poi mi spaventa questo fuggi fuggi generale, non ne comprendo né la logica né il significato. Poi sarò più chiaro durante il mio intervento.

**PRESIDENTE:** Sì, anche perché mi mette in condizione di dover scendere nel merito di alcune riflessioni politiche dalle quali vorrei astenermi. La parola all'assessore Trotta.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** Saluto i cittadini e i consiglieri presenti, per quanto riguarda questa ultima osservazione che è stata fatta dal consigliere Giustino, ci tengo a precisare, questo per dare il senso del funzionamento e della sensibilità dell'Amministrazione che il responsabile del bilancio oggi aveva due impegni, uno alla Corte dei Conti ed un altro in Prefettura in sostituzione del Sindaco.

Detto questo voglio sottolineare che il bilancio che mi appresto ad illustrare anche con il contributo dei colleghi, sia del responsabile con la delega alle Opere Pubbliche e con il contributo dell'assessore Como, considerato che buona parte della programmazione risente anche della rivisitazione di quelli che erano i progetti più impegnativi dell'Amministrazione, ripeto è il secondo bilancio di previsione dell'Amministrazione Tuccillo e definisce, ovviamente gli impegni del Comune per il 2014 e gli indirizzi e le linee programmatiche per il 2014-2016.

Pur essendo il secondo bilancio, questo in definitiva è il primo bilancio di previsione dell'Amministrazione Tuccillo, atteso che quello del 2013, per le evidenti circostanze di subentro della nuova amministrazione alla precedente e anche per un gran senso di responsabilità dell'Amministrazione Tuccillo, ovviamente risentiva in parte degli indirizzi e della programmazione delle precedenti amministrazioni. Questo è un bilancio che è stato costruito dalla Giunta per poter incominciare a dar conto ai cittadini di quelli che sono gli indirizzi, gli obiettivi e le linee programmatiche dell'Amministrazione Tuccillo. Prima di iniziare l'illustrazione delle diverse voci di entrate e di spesa, considerato che in quest'aula pochi minuti fa si è detto che questo bilancio non avrebbe un'anima, uno spirito. Qui apro una parentesi perché vedo che né il Sindaco Tuccillo né gli assessori abbiano il potere divino di insufflare o dare anima a delle cose, voglio precisare che ci sono una serie di riflessioni che dobbiamo condividere che sono di fondo, che hanno animato anche il dibattito della Giunta durante il processo di formazione del bilancio stesso. In particolare visto il contesto di riferimento in cui si troviamo ad operare ci siamo posti come Giunta la domanda se

dovessimo rassegnarci a preparare un bilancio per così dire di ordinaria amministrazione o un bilancio che riflettesse la nostra vivissima determinazione e volontà di dare una svolta incisiva al progetto di sviluppo di Afragola, che è stato condiviso con gli elettori nell'interesse dell'intera collettività. A livello personale anche per la mia limitata esperienza di amministratore mi sono chiesto come un Comune come Afragola che per conformazione del proprio territorio non ha sue risorse significative, risorse provenienti da attività produttive, commerciali o industriali, potesse smarcarsi da considerazioni generali, anche se tristemente reali, derivanti dalla mancanza cronica di mezzi finanziari. Questa riflessione è stata ancora più profonda visto che purtroppo, come ormai succede da un po' di tempo a questa parte i proclami sulla delocalizzazione o sul federalismo fiscale, vanno nei fatti in direzione completamente opposta assestando sempre colpi più pesanti alla reale economia e alla finanze degli enti locali.

Il federalismo fiscale in teoria dovrebbe essere un sistema economico-politico evoluto, in quanto dovrebbe mettere insieme degli Enti, dei soggetti che avendo già una propria autonomia, finanziaria, soprattutto, possono meglio raggiungere gli obiettivi.

In realtà quello che stiamo vivendo nella nostra realtà di paese, l'Italia, è un processo molto lontano da quello che in teoria dovrebbe essere il federalismo, noi stiamo assistendo a una sorta di ritiro dello Stato da tutta una serie di campi, servizi e anche responsabilità, lasciando ai Comuni decidere come operare. Tutto questo si sta facendo con continui tagli ai trasferimenti dello Stato e si sta facendo in modo molto discutibile, mettendo in mano ai Comuni degli strumenti in positivo che scaricano sui Comuni il problema di come calarli nella realtà e soprattutto mettono in crisi quei Comuni che si trovano ad operare in realtà di risorse proprie, provenienti dal tessuto socio-economico del territorio non ne dispongono. Sono convinto che al di là dei numeri complessivi di tale riforma il pericolo è che il sistema fiscale così congegnato rischia di condurre gli Enti a non fare politica autonoma, sulla base di un vero e proprio patto con i cittadini, ma di usare la leva fiscale semplicemente per sopravvivere. Da parte di molti si tenta di giustificare questa mano pesante del legislatore nazionale che si rinviene nelle leggi finanziarie degli ultimi anni, con il messaggio che i Comuni hanno ampi margini di risparmio, perchè sono centri di spesa allegra e di sprechi incontrollati. Se sul piano personale posso essere d'accordo che i tempi, il contesto socio-economico richiede un cambiamento culturale a partire dagli Enti locali nel presidio e governo della spesa, perchè la spesa sia sempre quella che necessita e sia una spesa produttiva e non improduttiva, onestamente io trovo offensivo che attraverso questo messaggio ne passi un altro che cioè gli amministratori locali sono degli incapaci, per non dire altro.

Il posso testimoniare la responsabilità, la sensibilità e l'attenzione di quest'Amministrazione. Non è vero! Quest'Amministrazione dal primo giorno si è caratterizzata per il gran senso di responsabilità,

perchè sa bene che ogni euro che viene incassato dal Comune, attraverso le leve fiscali, è sacrificio dei proprio cittadini e va gestito, va speso bene. Quest'Amministrazione sta cercando di operare questo cambiamento culturale all'interno prima della macchina comunale, perchè la macchina comunale diventi sempre più sensibile alla spesa e quindi si abitui sempre più a prendere delle decisioni che consentono di spendere bene quell'euro che è il sacrificio di voi cittadini.

In realtà debbo dire che anche il lavoro sulla spesa è un lavoro che diventa giorno per giorno sempre più impegnativo, noi abbiamo toccato quasi il fondo, ci troviamo oggi a governare una spesa che in gran parte vi dico è ingestibile! Vuoi perchè è l'eredità di scelte fatte dalle amministrazioni precedenti che per giunta ci vincolano per molti anni a venire, mi riferisco alle scelte fatte in materie di esternalizzazione di una serie di servizi, certamente l'esternalizzazione dei tributi che pesano. Mi riferisco anche ai contratti e alle gare che sono state fatte per assicurare per sette anni, più altri servizi come quelli della raccolta di rifiuti. Quindi, ci troviamo di fronte ad una gran fetta della spesa che noi riteniamo, responsabilmente di dover governare che, comunque è ingovernabile che ci costringerà sempre più a fare salti mortali per evitare che quanto meno quella spesa di alla città quello che la città merita, quello che quella spesa deve effettivamente dare. Poi, ci sono altre spese che sono incompressibili, l'Amministrazione deve pensare poi alla manutenzione degli edifici, in particolare alla manutenzione degli edifici scolastici, in particolare alla manutenzione delle strade, alla manutenzione di quello che fa parte di un minimo di decoro urbano. Deve comunque pensare ad assicurare servizi vitali per la città a partire dai cimiteri a finire a quelli che sono i servizi di supporto che una qualsiasi amministrazione locale è tenuta a dare. Quindi, quando abbiamo affrontato questo bilancio ci siamo dovuti porre queste riflessioni e anche darci un orientamento un indirizzo, perchè è facile parlare di tagli e altre cose, ma sono comunque cose che si tolgono agli altri cittadini. Comunque quest'anno abbiamo cominciato a fare tagli, per la prima volta ad Afragola, per le spese correnti. Abbiamo con molta sofferenza rinviato l'avvio di opere pubbliche che pur ritenendole importanti per lo sviluppo della città non erano però opere che ritenevamo di poter avviare con il rispetto delle opere finanziarie che ne conseguivano. Abbiamo dovuto fare dei sacrifici.

Io penso che il bilancio che è stato posto sotto esame e che viene oggi illustrato da me e poi discusso da voi rappresenti il risultato di un oculata distribuzione delle risorse disponibili e anche un'oculata discussione delle priorità tra le quali l'esigenza di dover comunque mantenere la qualità e quantità dei servizi essenziali. Ciò non ci soddisfa, ma è stato gioco-forza portare avanti questo tipo di politica. In definitiva noi non vogliamo che la comunità di Afragola rinunci a prospettive di sviluppo, le vogliamo coltivare, ovviamente compatibilmente con quelle che sono le possibilità, ma certamente vogliamo, non rallegrarci né in futuro vorremmo rallegrarci di aver mantenuto la

situazione così come sta se non addirittura di regredire. Io debbo dire che prima ho fatto un riferimento alle conseguenze, a mio avviso, negative di un federalismo fiscale come è attuato, ma vi voglio anche sottoporre una riflessione che delocalizzare, trasferire le responsabilità sui servizi essenziali alle amministrazioni locali è ancora più discutibile, più critico e più perverso in un contesto come quello che attanaglia il nostro paese, insieme all'Europa, noi abbiamo che il federalismo fiscale cade in un momento in cui non c'è sviluppo del paese, c'è anzi una regressione, una sorta di continua perdita del potere produttivo. Il che vuol dire che se io debbo fare una politica fiscale a livello locale, mi spiegate come la faccio se l'economia non gira? Mi dite come trovo le risorse aggiuntive? Se non gira l'economia dell'edilizia, come faccio ad incassare gli oneri di urbanizzazione? Come faccio ad incassare tutto quello che sta attorno, se non gira l'artigianato, se non gira il commercio e sono tanti gli esempi di crisi che vedono saracinesche chiudere di giorno in giorno, mi dite da dove prendo le risorse? Tu Stato mi dici che il problema è mio e devo saper gestire e debbo saper assicurare le risorse, però trascuri che sull'economia generale sulla quale non ho alcuna leva, perchè non posso certamente io da Afragola modificare l'andamento economico e lo sviluppo di un paese, tanto meno di un'Europa, io debbo poi arrangiarmi. Attenzione che questo è il contesto, questi sono i paletti ed i vincoli che abbiamo dovuto affrontare, con sofferenza e con grande senso di responsabilità, perchè ci siamo resi conto che comunque la vita continua, le esigenze ci sono e ci saranno e i servizi, quanto meno quelli essenziali, devono rimanere e non devono essere pregiudicati.

Sul fronte delle entrate abbiamo mantenuto anche lì un doveroso atteggiamento di attenzione, vi dico che noi non abbiamo di fatto aumentato le tasse, contrariamente a quello che si va dicendo in giro, l'unica modifica che è stata fatta è stata sull'aliquota dell'IMU seconde case, ma è stata una modifica che ci ha evitato di inserire un nuovo tributo che è la TASI, un nuovo tributo che non solo penalizza tutti, compresi i proprietari delle prime case, comprese anche quelle famiglie meno abbienti che sono riusciti a realizzare il sogno di una casa, ma coinvolge in questo tributo anche gli inquilini, cioè persone che al di là del fatto di non avere un patrimonio, hanno anche un canone mensile da dover pagare al proprio proprietario. Se guardiamo con attenzione da quelli che sono gli interessi di cui ciascuno può essere portatore, la politica fiscale attuata da quest'Amministrazione, vi rendete conto che è stata una politica che ha tenuto conto in particolare di non aggravare ulteriormente, vista la situazione economica generale, la situazione di quelle fasce che vengono chiamate normalmente deboli, ma diciamo di quelle fasce che hanno meno possibilità a poter contribuire alle finanze dell'Amministrazione. Sul fronte della spesa io ho detto che noi abbiamo fatto dei tagli, io mi ricordo la seduta del Consiglio del 4 agosto, quando nel toccare, incidentalmente, i problemi del bilancio, dall'opposizione venne il rilievo dicendo: noi possiamo

incominciare a tagliare anche i costi dell'Amministrazione, della macchina comunale. Guardate l'avevamo già fatto, la delibera di Giunta che approvava lo schema di bilancio già prevedeva tagli e guardate i primi tagli che sono stati fatti sono stati proprio sulle indennità per le adunanze del Consiglio comunale, sulle indennità di immissione e sul rimborso spese del Sindaco e degli Assessori, sulle spese della Presidenza del Consiglio comunale, alla quale abbiamo tagliato quasi tutto! E tagli ancora per il funzionamento della Giunta. Noi siamo partiti, prima ancora che ce lo dicesse anche l'opposizione, quasi in termini di disponibilità, guardate la maggioranza ci aveva già pensato, perchè era giusto dare contezza ai cittadini, perchè se da una parte si chiedeva il contributo nelle forme previste dai tributi approvati, dall'altra noi dovevamo cominciare a mettere qualcosa di nostro, cioè a far capire che noi della spesa siamo veramente responsabili e tagliamo innanzitutto in casa nostra, per poi vedere tutto il resto. Altri tagli sono stati fatti su tante altre spese in particolare quella della manutenzione, tagli non sono stati fatti sui servizi sociali, sui servizi sociali si è solo deciso di rinviare ad altre iniziative che erano state prese in considerazione. Quindi, i servizi sociali che erano garantiti continueranno ad essere garantiti. Scusatemi se non siamo in condizione di aggiungerne altri, che pure l'assessorato competente ha individuato, le rinviemo all'anno prossimo, con la speranza che il quadro complessivo, la normativa fiscale di contabilità degli Enti locali, sistema economico generale del paese migliorino e consentano ai Comuni, di poter veramente arrivare a fare una gestione autonoma, fatta di realizzazione di quelli che sono i bisogni che i cittadini prospettano e chiedono che siano approntati. Potrei scendere adesso nel dettaglio di alcune voci, questo atteggiamento unanime, il bilancio che viene presentato è un bilancio che risente di tante, sofferte riflessioni. Quindi, non è un bilancio, come negli anni passati, dare consecuzione a serie di dati storici: "il bilancio di previsione 2014, lo faccio sul bilancio di previsione 2012/2013". Abbiamo dovuto tenere conto anche di queste cose, ma certamente non è stata un'operazione di mera contabilità, è stata un'operazione politica, cioè voce per voce è stata analizzata, voce per voce è stata deliberata, in coerenza con quello che vi dicevo.

Ritorno sul programma delle opere pubbliche, anche lì, come ho già anticipato, dei sacrifici come amministrazione, rispetto ai programmi, i piani che intende portare avanti li abbiamo fatti, però su queste questioni voglio dare la parola all'assessore competente, poi mi riservo di dare qualche indicazione ulteriore sulle voci più significative di questo bilancio.

**PRESIDENTE:** Interviene l'assessore Affinito.

**ASS. AFFINITO GIUSEPPE:** Con il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2014/2016, si compie un altro passo verso il raggiungimento degli obiettivi generali dell'Amministrazione Comunale

guidata dal Sindaco Tuccillo, l'obiettivo strategico è quello di organizzare un sistema di interventi strettamente integrati tra loro in grado di affermare Afragola quale luogo di attrazioni, funzioni e servizi specializzati. L'insieme di interventi ed opere programmate, va letto operativamente nella riorganizzazione funzionale della città, finalizzata a dotare il territorio urbano delle infrastrutture e dei servizi come valore aggiunto necessario a sostenere il nuovo ruolo che si vuole dare alla città. Superata ormai quella visione chiusa ed impermeabile dell'Amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il sistema burocratico della Pubblica Amministrazione, l'Ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di regia strategica di sistema, posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione inter-istituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico, anche attraverso la creazione di canali con l'interazione periodica con la comunità. Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova proprio nel campo infrastrutturale proprio una possibilità applicativa facilmente concretizzabile.

La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'Ente locale che ne ha le competenze, ma al contrario oggi costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica per le comunità locali.

Partendo da queste premesse ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta e unitaria valutazione di tutto il management. Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e il documento finale creato, il quale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere, di conciliare tra loro le varie richieste pervenute, anche e, soprattutto dalla società civile, attraverso le sue associazioni che vedo presenti in aula, logicamente tenendo conto dei vincoli tecnici e finanziari evidenziati dalla dirigenza. Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi: l'analisi generali dei bisogni; l'analisi delle risorse disponibili e l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso quale appunto è il programma triennale e il conseguente elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e, soprattutto, dagli altri documenti di programmazione economico e finanziario e territoriale disciplinato da specifiche disposizioni di

legge. Tenuto conto degli obiettivi dell'Amministrazione, delle indicazioni e delle direzioni interessate, soprattutto dai RUP e non in ultimo dalla risorse finanziarie disponibili, si è proceduto all'inserimento nell'elenco annuale delle opere che si possono così sintetizzare:

1. manutenzione ordinaria e straordinaria;
2. lavori di completamento, per cui risultano emessi i decreti di finanziamento regionali;
3. lavori, priorità ed obiettivo di quest'Amministrazione, finanziate con risorse indicate dalla ragioneria generale;
4. lavori con richiesta di finanziamento agli Assessorati Regionali competenti;
5. lavori con partecipazione a bandi specifici, nonché a programmi operativi.

In particolare nel programma l'amministrazione ha inserito gli interventi volti a migliorare la vivibilità e mobilità cittadina, riguardante soprattutto parcheggi, riqualificazione di strade e giardini; interventi nel campo della viabilità sia interna che esterna, soprattutto di miglioramento dell'asse viario della grande stazione dell'Alta Velocità. Per quest'ultimo il programma prevede, infatti, opere tese alla razionalizzazione e al miglioramento delle caratteristiche di scorrimento dello stesso, nonché volte a potenziare l'attraversamento dello stesso in senso trasversale, per una migliore funzionalità delle due parti della città.

Interventi volti ad incentivare la riqualificazione ed il restauro del centro storico, per quest'ultimo infatti sono previsti oltre ad interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione, numerosi interventi, tra i quali figurano quelli previsti dall'intervento PIU' Europa, rivolti alla riqualificazione degli spazi destinati a servizi pubblici, come aree a verde, piazze e giardini, nonché al recupero di numerosi immobili monumentali. Interventi per il miglioramento dei plessi scolastici esistenti, attraverso la manutenzione e la messa a norma degli stessi al fine di scongiurare situazioni di pericolo per gli utenti e migliorare le condizioni di igiene ambientale per un ottimo espletamento delle attività didattiche.

Figurano altresì, interventi di manutenzione degli edifici comunali, per i quali è stata riservata particolare attenzione per la messa in sicurezza di edifici comunali esistenti, al fine di realizzare tutte quelle opere per l'adeguamento impiantistico e strutturale alla normativa vigente. Non mancano, altresì interventi fognari e di riqualificazione delle reti idriche, volte a migliorare e ad ottimizzare quelli che sono i sistema di distribuzione e sistemi di smaltimento.

Per ultimo e non in ordine di importanza, particolare attenzione è stato riservato all'ampliamento del cimitero comunale, l'intervento nasce dall'esigenza, soprattutto di soddisfare la sempre maggiore richiesta dei cittadini, di posti salma, dall'altra parte l'esigenza della Pubblica Amministrazione di distribuire il carico di manufatti cimiteriali da realizzare nei cimiteri comunali anche nei prossimi

anni, con il conseguente e razionale utilizzo del territorio e soprattutto per il risparmio di risorse economiche pubbliche. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Affinito, la parola all'assessore Trotta, prego.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** Sul piano delle Opere Pubbliche poniamo l'attenzione su un parre rilasciato dal responsabile finanziario il quale diceva che, siccome c'è una rimodulazione del programma PIU' Europa, bisogna avere questa rimodulazione. Io vi tranquillizzo, il Decreto Regionale ci sta, se volete ve ne do gli estremi, se volete vi dico quando è stato pubblicato sul BURC, il Decreto è il n.16 del 14maggio 2014 pubblicato sul BURC 35 del 19 maggio 2014. Perchè sia stata fatta questa rimodulazione è opportuno che l'arch. Como...

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Como.

**ASS. COMO BRUNELLA:** All'attenzione del Consiglio è già stata portata, ne abbiamo parlato abbondantemente di tutta la questione della rimodulazione, la presentammo appena prima della pubblicazione di questo Decreto di maggio. Come aggiornamento posso dire che la firma che è un atto puramente formale, perchè il decreto è stato pubblicato, come vi ha detto l'assessore Trotta, addirittura forse avverrà, se il Consiglio ce lo consentirà, oggi pomeriggio perchè il Sindaco si è reso disponibile con l'assessore regionale Russo. Noi stiamo andando avanti con il PIU' Europa, questa rimodulazione ci ha consentito di riaprire una nuova fase di discussione con la Regione, perchè si sta valutando adesso il tema di alcuni fondi aggiuntivi sui quali credo sia prematura parlarne, ma che rappresenteranno per noi una sorta di integrazione rispetto al PIU' Europa, che rimane, lo sappiamo, un programma complesso, ci siamo messi in carreggiata, stiamo, speriamo presto, per aprire il cantiere della Casa Comunale, ci sono i tempi, c'è un crono programma molto serrato rispetto al quale gli uffici stanno lavorando. Mi fermerei qui, se poi ritenete possiamo anche entrare nel merito.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Como, di nuovo la parola all'assessore Trotta.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** A questo punto mi preme ricordare quanto dicono i revisori nel loro parere. Nell'occasione, parlando del bilancio preventivo, i Revisori dicono che risponde pienamente alle linee programmatiche dell'Amministrazione. Questo è vero, però noi avremmo voluto fare

molto di più, avremmo voluto anticipare una serie di cose, ma abbiamo quei problemi finanziari e di contesto che ci hanno suggerito, per la prudenza che ci caratterizza, a rinviare.

Passando al bilancio in se, come documento, io potrei darvi tanti e tanti dati che però credo voi avete avuto già modo di esaminare e di discutere sia in sede di commissione sia in riunioni diverse. Quello che è significativo, ripeto, è la riduzione dei trasferimenti da parte dello Stato, quello che è significativo è sul piano delle entrate tributarie, quindi capitolo 1/titolo 1 ci siamo mossi poco, salvaguardando la collettività.

Questo bilancio, ripeto, rappresenta un lavoro collegiale, responsabile da parte di tutta l'Amministrazione. E' ovvio che le problematiche, le criticità che vi ho illustrato richiedono che ciascuno deve rimanere sul pezzo, ma rimanere sul pezzo non vuol dire solo essere concentrati, avere la capacità di alimentare riflessioni, discussioni, indipendentemente da quelle che possono essere visioni personali che ciascuno ha, noi dobbiamo avere a cuore la comunità e, conseguentemente, dobbiamo nel prendere le decisioni, anche spogliarci di quelle che possono essere delle personali vedute. Stare sul pezzo vuol dire prendere decisioni, prendere anche decisioni che possono anche non essere piacevoli, convenienti e questa è la responsabilità che abbiamo come Amministrazione e credo abbiamo tutti quanti che partecipano alla formazione della volontà dell'Ente. Resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Trotta, chiede la parola il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Solo per delle delucidazioni in merito al parere a latere del bilancio sottoscritto dal Dirigente competente dott. Chiauzzi, dove solleva delle perplessità, mette con le sue dichiarazioni in discussione la possibilità del rispetto del Patto di Stabilità, della qual cosa, come dichiara lui stesso fa mal leva, al di là dell'atteggiamento del dirigente che invece di fare il Ponzio Pilato della situazione si dovrebbe caratterizzare per maggiori sensibilità rispetto a problemi che si prospettano e, quindi, individuarne la soluzione, vorrei sapere qual è al momento lo stato dell'arte rispetto a questo mancato rispetto del Patto di Stabilità che comporterà il blocco delle assunzioni e, addirittura il blocco di particolare pagamenti di liquidazione. Se può in qualche modo delucidarci sull'ultimo capoverso di questo parere in modo tale da chiarire gli aspetti più squisitamente di ordine tecnico dei quali abbiamo qualche difficoltà ad addentrarci, grazie.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** Il parere è favorevole. C'è poi questa annotazione che ovviamente non può essere ignorata, relativamente allo stato di rendicontazione del PIU' Europa e delle opere TAV che viene prospettata in chiave di possibili criticità sia sul piano finanziario, sia sul piano

degli equilibri e di rispetto del Patto di Stabilità. Questa questione della rendicontazione è una problematica che si è consolidata nel tempo, anche per le modalità di funzionamento che presidia il progetto PIU' Europa, anche perchè i progetti, le convenzioni, gli accordi con le ferrovie e quindi l'utilizzo dei fondi messi a disposizione dei fondi TAV sono stati in passato un po' trascurati. La nuova Amministrazione da tempo ha sollecitato e sta sollecitando che queste attività di rendicontazione siano coerenti con i tempi di avanzamento dei progetti e siano, ovviamente, tempestivi per evitare qualsiasi pregiudizio finanziario o di rispetto di vincolo da parte dell'Amministrazione. Quel rilievo è stata l'occasione per ritornare sull'argomento, io ritengo che entro questo mese noi dobbiamo completare, ovviamente con tutta la collaborazione delle unità interessate a rendicontare alla TAV le somme spese per avere un reintegro delle spese, operazione questa consentita dal fatto che la rendicontazione dei fondi TAV è meno burocratica, meno rigorosa di quello che richiedono i progetti che sono riconducibili ai POR o FERS. Per quanto riguarda questi ultimi ovviamente, si sta sollecitando, da quello che so c'è una finestra prossima di inserimento dei dati che è il 29 settembre, le strutture coinvolte saranno ulteriormente sollecitate. Se dovessero per ipotesi verificarsi ulteriori ritardi, non mancherà l'Amministrazione prendere posizioni e provvedimenti. Circa il patto di stabilità è ovvio che richiede un presidio, un presidio costante, fatto di previsioni, anticipazioni e tutto. Il responsabile del settore finanziario è tenuto a fare soprattutto questo, conseguentemente è stato già richiamato dal Sindaco a questo dovere di vigilanza e continuerà ad essere richiamato affinché tutta la questione sia seguita con coerenti e attendibili anticipazioni sul rispetto finale del patto. Mi auguro che per questa circostanza o per altre che influiscono sui patti di stabilità non si arrivino a blocchi che talvolta sono necessari per evitare conseguenze, però si vigilerà perché non si verifichi nulla sul funzionamento ordinario della macchina comunale.

**PRESIDENTE:** Grazie assessore Trotta. Chiede la parola il consigliere Concas. Prego consigliere.

**CONCAS VINCENZO:** Dottore, io volevo chiarire bene questa cosa, perché poi ad un certo punto noi consiglieri vogliamo pure capire, con chi abbiamo a che fare, Chiauzzi il 29 luglio scrive occorre rilevare che il Comune è esposto per anticipazioni di spese effettuate tanto per la realizzazione del programma Più Europa, quanto per la realizzazione degli interventi finanziati dei fondi TAV, su tali argomenti si sono inviate note a tutti i dirigenti evidenziando che qualora non si provveda a predisporre la rendicontazione, la relativa richiesta dei fondi alla Regione Campania per il Più Europa, non si rendiconta e non si chiede l'integrazione dei fondi RFI e non si adempia correttamente alla circolare richiedendo i dovuti spazi finanziari, il rispetto dei vincoli non sono

garantiti con responsabilità esclusiva dei dirigenti inefficienti. Or bene ad oggi, dice lui il 29 lui, nessuno dei tre adempimenti è stato realizzato, il sottoscritto pertanto ribadendo che non si piglia nessuna responsabilità aspetta. Ad oggi che cosa è successo? Lui lo scrive il 29 luglio, stiamo al 18 di settembre, ma corriamo il rischio di sfiorare il patto di stabilità e paralizzare la macchina comunale, ecco noi vogliamo capire con chi abbiamo a che fare, noi parliamo poco, però in genere si dice che chi parla poco ha tante cose da dire.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** Intervengo per ribadire quando ho detto prima, cioè quell'annotazione a maggio con parere favorevole, il dirigente del settore finanziario ha evidenziato un problema che già era stato evidenziato, c'è stato poi il mese di agosto, si sta lavorando in questi giorni ripeto e come ho detto prima, per completare una prima rendicontazione con la TAV, credo che sarà una rendicontazione completa di tutto quello che è stato fatturato e ci sarà la finestra del 29 per poter dar corso alla rendicontazione del Più Europa. Detto questo sul lavoro da farsi e sull'attenzione che questo lavoro avrà da parte di tutti, indipendentemente dalle singole competenze. Lei mi chiede previsioni sul patto di stabilità, al momento previsioni non sono possibili...

**CONCAS VINCENZO:** Io ho timore, non previsioni....

**ASS. TROTTA ALFONSO:** I timori credo che siano legittimi in tutti gli amministratori, perché se si mettono dei limiti, tutti dal primo giorno devono sapere che ci sono dei limiti che se non osservati comportano delle sanzioni. Quindi il timore è condivisibile e direi che è responsabile, fare però anticipazioni sul patto di stabilità, onestamente non è il caso di affrontarle, fermo restando che nel dovere del settore competente c'è quello di analizzare gli eventi intervenuti e quelli prevedibili per poter anticipare le possibili conclusioni contabili sul patto e quindi anche utilizzare quelle leve che sono in questi casi consentiti per evitare di sfiorare, questo è l'obiettivo.

**PRESIDENTE:** Chiede la parola il consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** io avrei voluto dire Presidente, ecco perché io ho chiesto la parola, come si giustifica una scelta politica da parte di una minoranza di abbandonare l'aula, dico per vizio, perché questa è la quarta volta su argomenti importantissimi che loro vengono meno, al compito che i cittadini hanno affidato loro. Presidente, io volevo dire e parlo anche del bilancio, volevo dire che i cittadini a noi hanno dato il compito di governare questa città a loro hanno dato il compito di

controllare il lavoro che facciamo, ecco loro assenti per la quarta volta, come dice Enzo De Luca, sindaco di Salerno, su due ragazzi uno non lavoro, il problema loro ed è un problema pure nostro, io ho un figlio che se ne è andato in Germania, su due ragazzi uno non lavora, quando il pubblico assiste dice: in 15 giorni ha pubblicato, doveva essere 60 perché la trasparenza, il Segretario è venuto con 20 minuti di ritardo, insomma se si vuole volare basso, perché si vuole volare basso, trovare il cavillo per mandare, cioè la questione dello spazio, quello è lo spazio se te ne vai tu vengo io, in due non si può stare, se va via Tuccillo viene un altro, due Sindaci non ci possono stare, quindi si vola basso per trovare quel cavillo, in fin dei conti, non perché loro amano il problema dei due ragazzi uno non lavora, quello è il dramma che esiste nelle case, quelli vogliono trovare il cavillo se ne va uno viene un altro, perché loro certamente in 5 anni hanno risollevato le sorti di questa città, hanno fatto guai enorme sul Più Europa, e l'ha detto il RUP, l'ha detto il dirigente, non è che l'abbiamo detto noi, tanto è vero che Brunella Como si è dovuta mettere là, 5-6-7 a correggere dei lavori, una cosa con particolare non hanno perso di vista, dare subito l'incarico ai progettisti e quindi lì è volato quasi un milione e mezzo però il Più Europa, il guaio l'hanno lasciato qua e abbiamo dovuto lavorare su questo. Dice Falco, qualche volta, 100 mila euro per portare una cantante, che si chiama Anastacia, non voglio passare dall'uno al novanta, però è brutto che loro vanno via, perché sminuiscono, va bene noi andiamo avanti, certamente non è che posso contestare il bilancio che io adesso voto, se l'assessore della mia Amministrazione riferisce certe cose è già scontato che il voto mio sarà favorevole, perché il messaggio che deve uscire fuori, il messaggio vero è che loro stanno montando nella mente dei cittadini e io questa cosa l'ho letto in un libro "La San Felice", che parlava della rivoluzione del 1799, dove ad un certo quando De Fonseca, Mario Pagano, E. Cirillo, io dico queste cose e mi vengono i brividi. Loro credevano nella rivoluzione, credevano nel fare, perché noi le idee ce le abbiamo, qualche cosa ve la racconto anche tra poco, loro ci credevano però avevano mandato nella testa e nella mente dei cittadini della popolazione dice questi non sono buoni, non sono capaci, non è capace il Sindaco, non sono capaci gli Assessori, i Dirigenti non en parliamo proprio, allora loro stanno infondendo questa cosa nei cittadini e questa cosa sta prendendo piede anche al nostro interno, anche dei consiglieri, si è vero, nella casa comunale si parla, si a breve, tra poco, è questione di qualche mese, andranno via. Allora, quello che voglio chiarire e lo ripeto che questa nave non affonderà, perché la maggioranza è coesa, è solida, quell'art. 18 che hanno messo loro quello non si tocca, andremo avanti, certamente il timone della nave, perché se la nave sta andando fuori rotta, perché l'obiettivo quale è noi dobbiamo andare dall'altra parte dell'oceano e per andare dall'altra parte ci vogliono 4 anni, Renzi si è preso mille giorni, noi ci pigliamo un anno, perché non è semplice governare una città, dove questa notte all'una è passato il camion e ha pulito tutto il centro antico, stamattina qua a via

Principe di Napoli, un mobilio enorme con 5-6 materassi fuori alla Chiesa dei Sacri Cuori, allora, io mi chiedo che cosa centra il Sindaco, che centra l'Amministrazione in questo e pure pagano le multe, i vigili stanno mettendo le multe e vengono pagate.

Allora, che cosa è dove è che noi non riusciamo ad incidere sulla volontà e sulla cultura della gente, quindi è necessario e lo dico anche ai consiglieri comunali che dobbiamo stare vicino e dobbiamo fare squadra, creare una coesione e non legittimarci tra di noi, ma legittimarci tra di noi della maggioranza, perché noi abbiamo la responsabilità addosso che è enorme, quindi per quello che so io.... Dalla Prefettura questo C.C. non si scoglie per un cavillo che loro vogliono trovare, ma si scioglie solamente se entro il 30 settembre non voterete il bilancio, se non lo voterete entro il 30 settembre nemmeno si scoglie, perché il Prefetto darà con una diffida altri 20 giorni e per cui... Sindaco ci sono stati alcuni casi che hanno approvato il Piano Triennale nello stesso giorno in cui hanno approvato il bilancio e il TAR ha rigettato la sospensiva. Io ho voluto fare solo questo passaggio perché ho voluto mettere in evidenza questa scelta politica di abbondare l'aula nei momenti delicati che devono fare il proprio dovere, chi è che detta questa cosa, lo sbaglio e che li manda allo sbaraglio.

Quando ho parlato del timone della nave perché se la bussola segna qualche cosa che non va ci vogliono le correzioni, noi andiamo avanti perché la fortuna di questo Sindaco e di trovarsi accanto una maggioranza composta consiglieri seri, qualificati ed onesti, non voglio parlare del gruppo del PD, 5 consiglieri disponibili con un senso di abnegazione e che parlano poco, perché hanno tante cose da dire, per questo parlano poco, noi stiamo qua e quello che posso dichiarare che nel caso che, non è che Schettino scappa, so che il comandante starà là, ma questi 5 appuntamenti nel bene e nel male, l'ho sempre detto, io parlo del mio gruppo, dei miei 5 consiglieri del PD e rispettando ovviamente i pensieri degli altri, perché vedete questi invece di parlare della politica, questi parlano della Procura, del carcere, della legge, le manette, noi non abbiamo niente da vedere, noi non abbiamo niente a che vedere, quello che possiamo dire, ho detto Sindaco, noi dobbiamo cambiare il volto di questa città, noi ci possiamo riuscire, perché se non ci riusciamo noi non ci riuscirà nessuno, o ci riusciamo noi, gli altri non ce la possono fare, l'abbiamo già tastati, che cosa hanno fatto? Il parco, gli appartamenti, noi a queste cose non ci stiamo, però dobbiamo notare che qua la gente non viene ad investire, non vengo no ad investire perché qua manca tutto, anzi se viene un imprenditore trova i materassi fuori al Comune, quello che vende la zuppa di cozze con il tavolino bianco, dopo la ristrutturazione qualche cosa cambierà con il capitone nella vasca, ma noi dobbiamo solo dire che quest'Amministrazione ha le porte aperte, noi abbiamo le braccia allargate come Gesù Cristo chiunque vuole venire venga a dare un contributo, noi non stiamo escludendo nessuno, non c'è cattiveria da parte nostra, pure quando Gennaro Giustino nella sua foga li fa

mettere, io gli dico Gennaro ma vai piano, ma perché gli aggredisci, ecco con le braccia aperte se devono dare un contributo buono che lo dessero, però dobbiamo cominciare noi certamente non posso andare a criticare l'altro se ho la pagliuzza io nell'occhio, nessuna famiglia è perfetta nessuna Amministrazione è perfetta, quindi per il momento abbiamo visto solo amministrazioni che nascevano e cadevano, ma niente di concreto. Qua per andare a Napoli, o c'è qualcuno che ci accompagna alla stazione oppure c'è un pullman che non passa mai è un abbandono nei trasporti gravissimo, questo è un impegno che ci siamo presi in campagna elettorale, è un impegno ed un appello che faccio all'assessore Salzano e al Sindaco innanzitutto perché i trasporti sono una cosa sentita, noi stiamo al 2014 e stiamo ancora lontani dalla città, da Dio, e da tutti e questo non è consentito, per politiche sbagliate per politiche fatte anni fa, dove 100 anni fa, la politica locale rifiutò la stazione, la stazione sene andò a Casoria, per paura che questi treni poi portavano i marocchini, questa gente qua, quindi la stazione è andata a Casoria, a Fratta, le industrie sono nate a Fratta, quindi Afragola è rimasta con la sua mentalità latifondista, conservatore e quindi scelte politiche sbagliate e noi abbiamo pagato adesso i prezzi per quanto riguarda i trasporti. Noi adesso abbiamo una sanità, io dico queste cose, perché essendo il Sindaco responsabile della sanità locale, abbiamo una sanità voi pensate di andare là per una visita, o anche un pronto soccorso, ci vogliono 4- 5 punti ad un bambino, uno non sa dove correre, dove andare, noi avevamo qua.... Cioè l'ASL ci chiese una concessione edilizia per costruire una struttura per metterci dentro il Psaut, che cosa è il Psaut, è il primo soccorso di urgenza, cioè quello del dolore in petto e non si sa se è un infarto o una cosa intercostale, oppure un taglio, allora se il Sindaco può appuntare e segnare per sollecitare al Presidente della ASL NA2 quella promessa fatta di stabilire, perché altrimenti nel bilancio che cosa diciamo, l'assessore Trotta ha parlato di rilancio politico, allora dobbiamo parlare anche di questa cosa, per la realizzazione di questo Psaut. Quindi noi dobbiamo parlare del futuro, sindaco lei ha saputo che l'altro ieri è arrivata una nave a Napoli con 6 mila passeggeri e poi insieme a questa nave ne sono arrivate altre 6, quindi Napoli è stata invasa da turisti che cercavano le novità, le novità le hanno trovate a Pompei a Capri, perché loro vanno in cerca di novità, allora si sta parlando tanto di Bagnoli, dove Renzi è sceso a Bagnoli e ha detto qua ci penso io, Renzi ha detto anche un'altra cosa devo creare l'Alta Velocità, la Napoli-Bari, tutti i giorni sui giornali, su tutti i giornali, noi leggiamo sempre Napoli-Bari, Napoli significa Afragola, il binario sarà spiccato da Afragola, quindi due sono i punti Bagnoli e Alta velocità, che cosa significa questo? Se io ho parlato e ho detto che ci stanno 3 materassi qua a 50 metri, è una cosa da togliere subito, è nostro compito sindaco non di parlare di cose di 2 minuti da togliere subito è anche parlare di cosa vogliamo fare da qua a 10 anni, cioè il futuro quale è, il futuro quale è? E parte da noi, perché ho parlato degli americani, lo dicevo al Sindaco, un giorno stavamo parlando che gli americani sono

dantisti per eccellenza, gli americani e i tedeschi, per loro la Divina Commedia è una cosa... Sindaco tu già sai quello che io voglio dire, noi l'idea della città la teniamo, noi dobbiamo pensare anche... noi parliamo del bilancio 2014-15-16, quindi le condizioni bisogna crearle adesso, per sapere che futuro dobbiamo dare, agricola, commerciale oppure del turismo, perché poi c'è tanto turismo religioso, culturale, come ci sta Bagnoli la, un'altra Bagnoli la teniamo qua accanto a quella Napoli-Bari, accanto a quella cosa che Renzi parla e mi sembra che la gente non l'ascolta, Renzi sta tutti i giorni a dire che qua nascerà la stazione e quella stazione per noi è un volano di sviluppo, le idee stanno tante, ognuno può avere un pensiero, una proposta, anche un consigliere comunale può dare un indirizzo, perché parlando con qualcuno della Confindustria ma là noi che cosa possiamo fare? Loro risposero là potete fare solo un Parco a Tema, poi il tema ve lo scegliete voi, che tema dare, allora mi trovai là, da Messina venivo verso Napoli con una nave che si chiama Caronte, e vidi a Taormina delle mongolfiere continuamente da una montagna scendevano da un'altra parte con 70-80 euro 4-5 di loro si facevano il passaggio in mongolfiera, Caronte, Mongolfiera, gli americani che vengono qua in cerca di cultura napoletana e non da trascurare la Divina Commedia, questo che significa, dice potete creare la Divina Commedia ad Afragola, ma come? Costruendo i tre cerchi, l'inferno, il Paradiso e il Purgatorio e i gironi li potete creare con al centro un grande lago come quello che sta verso Presenzano, dice là ci metti Caronte che trasporta le anima da un a parte all'altra, oppure con la mongolfiera, queste sono le novità, io penso che la politica è fatta da persone che parlano dei conti e parlano dell'amministrazione e della giurisprudenza, poi ci sta anche chi sogna, perché la politica è anche sognare, dottoressa lei me lo può insegnare che dalla demagogia escono i fatti concreti, sognare è importante, perché i sogni si realizzano, io quando parlavo che qua doveva venire un posto di Polizia mi ridevano addosso, raccolsi 15 mila firme le portai in mano al Ministro degli Interni e qua venne il commissario di Polizia, qua sono venuti due ministri per fare l'ospedale, poi la politica locale si è mangiato l'ospedale, per colpa di politici, di un Sindaco di centro-sinistra che poi è passato a destra, abbiamo perso l'ospedale, per colpa nostra, Donat Cattin i soldi li portò qua, ma io ho un dubbio qua c'è la gratta, questo Sindaco ci ha venduto a noi e fece sciogliere il C.C., la politica distrugge i soldi, allora quando crei una novità ecco un Parco a Tema, ecco la novità, un motivo per cui questo deve scendere ad Afragola, dice io vado ad Afragola sto due, tre giorni là, visito Bagnoli con la mongolfiera, visito Capri, ma dice ma tu veramente sei pazzo, veramente stai volando in alto, ma non è che posso volare basso caro Sindaco, di fronte a qualcuno che vuole fare che cosa vuole fare? I 15 giorni all'Albo Pretorio invece di 60, però certamente come andiamo in alto, dobbiamo anche vedere la realtà, noi teniamo una presenza asfissiante della criminalità e mettono anche le bombe e noi non possiamo rimanere in silenzio su questo, è necessario, dirlo anche in sede di bilancio creare

una unione dei Comuni, se io ho qua Cardito, Casoria e teniamo dei problemi, noi teniamo la strada la via Vecchia che da Casoria per venire verso Afragola, è un problema di Casoria, però ne risentiamo noi, oppure una discarica di fronte all'IKEA che non è stato fatto, oppure la questione del Tribunale che invece di andare ad Aversa, noi possiamo andare a Angoli, a ci vogliono 4 Sindaco, una cosa che va un Sindaco da un Ministro e una cosa che vanno più Sindaci, ecco a questo mi riferivo dell'unione dei comuni. Poi teniamo il problema, certamente dobbiamo fare una buona politica di investire bene evitando consumi inutili di terreno, di altro terreno, l'economia la dobbiamo sviluppare nel centro antico, perché le intenzioni dei consiglieri sono altre, e quindi gli indirizzi li diamo noi, perché è possibile sviluppare l'economia nel centro antico con l'edilizia, qua non n teniamo di storico, qua non teniamo neanche niente di antico, qua teniamo tutto vecchio, e qualche cosa dobbiamo fare, fermi non è possibile, quindi una buona politica, io avrei preferito, lo dicevo all'amico mio Gennaro Di Lena che voglio tanto bene che in quell'intervento fatto dall'ass. Trotta e che mi è piaciuto pochi minuti fa, l'avrei voluto sentire prima tra di noi, lui e noi, allora c'è troppo silenzio, caro assessore noi ci dobbiamo avvicinare un poco, lei è troppo lontano dai consiglieri e i consiglieri timorosi, non lo so c'è una soggezione, noi dobbiamo comunicare meglio, perché comunicare meglio significa chiarirsi e chiarirsi i dubbi volano.

Il nostro primo grande problema è la N.U., qua nel bilancio arriviamo a 11 milioni, certamente abbiamo dovuto ritoccare leggermente la tari, perché lo Stato trasferisce niente, dobbiamo provvedere noi, meno male non abbiamo dato senso alla TASI e questo ci ha fatto onore, però questo problema caro Sindaco della N.U., va chiarito una volta e per sempre, meglio a fare una volta la faccia rossa e non cento volte le facce bianche, se loro non ce la fanno, se proprio non è possibile, perché io voglio capire se sono i cittadini o ce qualche altra cosa che non va, perché se proprio non è possibile, perchè se si deve rompere questo matrimonio si deve rompere, rompiamo questo matrimonio con questa ditta, perché non è possibile avere ancora qua una ditta per 8 anni, ma non è possibile avere materassi a terra ancora per 7 anni, la cessione deve essere consensuale, che cosa diranno, caro Sindaco per darti il mio consenso mi devi dare tot, ma diamogli tot e mandiamoli via, noi dobbiamo risolvere questo problema, non è possibile che rimane Afragola così giorno e notte, ma che ci differenza poi da Crispano, da Grumo, da Fratta, da Caivano, da Casoria, Casoria ci supera a livello di Mastro Lindo, quindi non è possibile chiudiamola questa storia, quello che si deve dare si dà, perché non possiamo andare avanti in tal senso. Io penso che sia una componente anche della ditta che per me penso che è demotivata, purtroppo ho fatto una premessa, purtroppo il sindaco che è quello che è, ed ha i simili che sono, come si dice ogni simile i suoi simili, persone oneste, capaci, puliti, questo è quest'Amministrazione, purtroppo la ditta non ci va ad uscire, allora dobbiamo chiudere, questa città la dobbiamo pulire e dipende da noi e dalle scelte

che facciamo, però quello che dobbiamo mettere in evidenza e che ieri ala commissariato di Polizia hanno fatto le prove con l'ENEL e per dicembre è pronto, nelle Salicelle tre ville comunali sono quasi pronte e secondo me, ci dobbiamo pure muovere caro Sindaco e poi a chi le affidiamo, caro Sindaco, una volta che loro hanno terminato, come è successo con l'asilo nelle Salicelle è pronto stiamo pagando mille euro al mese la vigilanza, dobbiamo decidere questo asilo, bello preparato, giallo, lo dobbiamo assegnare, e poi ci stanno altre cose, cioè non voglio toccare un debito fuori bilancio di un milione e mezzo, io questa cosa la voglio chiarire, per capire per chiedere caro assessore Trotta, è il caso di un debito fuori bilancio di errori fatti sempre nel passato, io non ho capito, i fattori sono due, c'è un fattore di malafede e poi c'è un fattore di insipienza, allora caro Sindaco io non voglio morire in mano alla malafede e alla insipienza, chi sbaglia deve pagare, perché noi diamo 170 mila euro all'anno, oltre allo stipendio, chi sbaglia deve pagare, perché se io mi trovo per un errore di insipienza un debito di un milione e mezzo e io devo provvedere, però quello che chiedo e lo volevo chiedere all'Ufficio legale e lo chiedo adesso, perché io so che parlo e vengo registrato, è possibile presentare una forma di appello? Se c'è la possibilità di appellarci, appelliamoci non è che arriva la condanna noi in modo supino paghiamo diciamo non è successo niente, oppure è possibile una transazione perlomeno risparmiare gli interessi, oppure pagare a rate, ma scusatemi ci arriva una tegola in testa, ai cittadini di Afragola di un milione e mezzo noi paghiamo non è possibile? Dottore, io ho quasi terminato, poi parliamo del bilancio, e non voglio dare fastidio ai colleghi consiglieri che già adesso mi stanno sopportando, allora questa cosa va chiusa, come pure per la Polizia Municipale, perché poi le cose belle le dobbiamo fare, noi teniamo una zona affascinante ad Afragola, si ho parlato del centro antico e dobbiamo metterci le mani e sviluppare l'economia, poi teniamo delle zone affascinante come viale S. Antonio come C.so Napoli, quella rotonda là una cosa bella la dobbiamo creare, una fontana colorata, perché diventato in quel viale, il ritrovo dei ragazzi dai 12 a 15 anni ragazzini, è bello vederli il sabato sera, però va quello e gli scippa il cellulare, va l'altro e gli scippa l'orologio, lo facevano anche a viale S. Antonio, misero un figlio mio con le spalle vicino al muro, gli tolsero l'orologio, i figli miei non sono più andati a viale S. Antonio, quando erano piccolini, quello se lo è segnato quella cosa, guarda caso quel ragazzino è un commissario di Polizia di stato, però viale S. Antonio i ragazzini scomparvero non ci andarono più, come io non li ho fatto più partecipare, così diventò una zona morta, Sindaco c'è C.so Napoli, dove stanno un sacco di fidanzatini io lo chiamerei viale degli innamorati, di fronte a Gennaro, io lo chiamerei così, è necessario la presenza dei Vigili urbani, quando io leggo nel bilancio che c'è stato un incremento e loro si sono impegnati ad incassare un milione di euro, ma una parte deve essere, caro Sindaco mi stai ascoltando, deve essere incrementato per lavoro notturno dei vigili urbani, i quali alle 8,30 scompaiono, vanno via, io non

voglio dire alle due di notte, ma perlomeno tuteliamo quei ragazzini che stanno là. Poi sempre sulle nostre casse gravano oneri per l'assicurazione delle automobili caro Carmine Di Mauro, che costano l'ira di dio, caro Carmine di Mauro che cosa possiamo fare noi, su questa assicurazione mi pare che un bonus di 700 euro per cui, cioè il comune paga dei soldi per quanto riguarda, però se succede qualche cosa fino a 700 euro paga il cittadino, cioè allora noi cosa facciamo cioè il comune paga sempre paga l'assicurazione perché la franchigia è alta, allora è possibile mettere su queste automobili delle scatole nere che ci dimezzano il costo dell'assicurazione, Sindaco io leggo qua 48 mila euro di giornali, non si discute giornali, riviste e quanto altro, però se è possibile c'è una stanza dove vengono i consiglieri comunali vorremmo guardarli pure noi questi giornali, non è possibile affidare 48 mila euro in mano ad uno ma l'informazione, io vedo che Alessandro Salzano se ne compra 4-5 giornali al mattino, in tutti i comuni ci sta l'ufficio stampa dove si va là e si va a leggere, visto che non viene fatta più la rassegna stampa, poi teniamo tra carburante e spese per automobili 130 mila euro all'anno, significa che qualche macchina deve viaggiare un poco di meno, anziché girare, girare, allora si gira solo a chiamate. Poi leggo una cosa assessore, noi teniamo 120 mila euro per un recupero dell'Iva e dell'IRAP all'anno, così come spendiamo nelle scuole quasi 700 mila euro di acqua e di luce, poi c'è 100 mila euro un banco alimentare e la cosa che vorrei capire bene per i cani, per il randagismo 230 mila euro che cosa possiamo fare su questa spesa, e poi capire ancora che cosa ne vogliamo fare della STU, che ogni anno ci andiamo a mettere dei soldi su questa STU. Poi ho finito, voglio chiudere così convoglio stancarvi ulteriormente, stiamo qui caro Sindaco a tua disposizione. Io già l'ho detto che il mio voto è favorevole, la prima cosa che affonderemo insieme a lui, voglio chiudere dicendo che non stiamo per Mimmo Tuccillo, ma stiamo per l'Amministrazione Mimmo Tuccillo, e ripeto, stiamo in una squadra, meglio aver torto in una squadra che avere ragione da soli, quello che si decide quello faremo. Tanti auguri Sindaco, il mio voto è favorevole al bilancio.

**PRESIDENTE:** C'è l'assessore Trotta che vuole fare delle precisazioni e dopodiché ha chiesto la parola il consigliere Porroni.

**ASS. TROTTA ALFONSO:** In ordine alle richieste di chiarimenti formulate dal consigliere Concas, preliminarmente voglio chiarire che quella partita di debiti fuori bilancio non è una pratica, un giudizio che ha portato ad un esito di questo, quello è il valore contabile della sommatoria dei prevedibili debiti fuori bilancio che andranno regolarizzati, quindi non è una pratica, ma sono più pratiche, le posso anche dire che lì ci sono due pratiche molto corpose che riguardano un contenzioso di una ditta che gestiva rifiuti negli anni passati, poi ci stanno tante altre pratiche, il

tutto messo assieme ha fatto prevedere quel valore. Per quanto riguarda i cani, recentemente ne ho avuto conferma in una riunione, in una conferenza dei servizi indetta dal Segretario, come sapete all'inizio dell'anno con un decreto, mi sembra decreto 45, fu ribadito che il Comune dovevano conseguire economia sui contratti in corso invitando il contraente, il fornitore ad accettare una riduzione del 5% del corrispettivo pattuito. Io come assessore ho chiesto a tutti i dirigenti compreso il Segretario lavorare su questo tema e conseguentemente di conseguire l'abbattimento del 5% fermo restando che se i fornitori non erano d'accordo potevano chiedere la soluzione consensuale del contratto. In una riunione tenuta lunedì ho avuto conferma che il settore sociale, il settore della dott. Iroso, per quanto riguarda altri servizi, hanno osservato e hanno ottenuto questi sconti, siccome mi ricordavo bene anche io che c'era questo contratto di 250 circa, contratto che mi ha sempre un po' sollecitato una serie di riflessioni anche perché l'anno scorso ebbi modo di vedere un contratto di sopralluogo e notai con mia sorpresa che c'erano dei cani di una certa età, siccome io ho amato molto i cani e sono cresciuto insieme ai cani so bene anche quale è la probabile aspettativa di vita che si può riservare, io ho richiamato più volte la gestione di chi gestiva il contratto su questo aspetto. Il contratto è gestito dal comandante Maiello e dalla Polizia Municipale, non era presente alla riunione e comunque il Segretario si è preso l'incarico di verificare che anche su questo contratto a prescindere da valutazioni di fondo. Tornando al discorso dell'economia che facevamo prima, tu mi imponi la fiscalità, mi passi il cerino per andare a chiedere i soldi ai cittadini, ma io non ho leve neppure per crearmi lo sviluppo economico, ma nella fattispecie, ma anche in tante altre fattispecie, perché ci sono le norme sui contratti pubblici, io i miei soldi li porto fuori, non ho la possibilità di dire, sai che ci sta, devo fare la strada, faccio vivere l'impresa del luogo, devo mantenere il canile faccio..., la legge chiede trasparenza, ma mi devo piangere solo i guai, dico una cosa che onestamente da anni cerca di applicare correttamente le norme sui contratti pubblici, poi alla fine calandosi nella realtà uno trova che c'è un sistema un po' perverso. Detto andrà fatta anche una verifica di scadenza perché io ricordo dovrebbe essere prossimo e anche una verifica di alternativa in loco, perché una delle cose che mi farebbe felice vedere è l'utilizzazione delle cosiddette cooperative sociali di classe B, che sono soluzioni che portano fuori dal rispetto dei vincoli del codice dei contratti e sono soluzioni che possono avere due risvolti un risvolto di carattere sociale, andare in contro a delle classi "deboli" che sono i tossicodipendenti, i carcerati e via di seguito, tra l'altro avere un servizio a costi forse più accettabili, migliori di quello che abbiamo adesso nella fattispecie, abbiamo incontrato con una impresa che sta al di là del Vesuvio, o meglio una richiesta di chiarimento era sui giornali.

Io credo che lei si riferisse non tanto a giornali riservati all'amministratore, assessore Salzano quanto alla struttura della Biblioteca. Mi consta che su quello dei tagli li hanno fatti anche perché

sono stati sollecitati, evidentemente però una Biblioteca deve avere un minimo per documentarsi, non sono entrato nel merito, anche perché affido il senso di responsabilità..., non credo che siano riferibili a Salzano, come tale, come Assessore singolo, credo che sia riferito all'Ufficio di Presidenza. Comunque, voglio sottolineare quello che ho detto all'inizio. Noi quest'anno abbiamo iniziato ad analizzare puntualmente la singola spesa e a chiederci se era essenziale o meno oppure se voleva essere modulata. E' un lavoro che è iniziato quest'anno, è un lavoro che è stato sofferto pur in un clima di grande responsabilità e partecipazione, ma è un lavoro che continuerà, mi auguro che la prossima volta nella discussione del bilancio non abbiamo avuto modo di chiedere chiarimento, perché avrà constatato, anche dall'andamento storico dei dati, dei miglioramenti.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Trotta. Chiede di intervenire la consigliere Porroni.

**PORRONI NUNZIA:** Buongiorno a tutti, al Sindaco, alla Giunta, ai consiglieri e al pubblico presenti. Oggi questo consesso è chiamato a votare un atto fondamentale per quest'Amministrazione, per la vita dell'Amministrazione ma soprattutto per la città in quanto in esso è contenuto quello che sarà il programma da qui ai prossimi tre anni di quello che quest'Amministrazione vuole fare per questa città per risollevarla e per lasciare sicuramente un segno positivo, questo è il nostro intento, l'unico intento, che la città possa ricordare. Il problema sollevato dalle opposizione, che poi hanno abbandonato l'aula, diciamo che per quanto ci riguarda sia superato abbondantemente il problema anche perché chiarito molto ampiamente dal consigliere Giustino che mi ha preceduto e soprattutto perché infondato. Quindi, al di là della interpretazione, loro facevano riferimento alla interpretazione che andava fatta in base alla lettura di un combinato disposto di diverse norme legislative, ma soprattutto la stessa questione era stata già chiarita con l'intervento del Segretario comunale. Chiaramente a me non fa piacere che la opposizione sia andata via, perché noi crediamo nel reale confronto e quindi questo denota la loro assenza, denota, con i loro tentativi maldestri anche, una inconcludenza ed anche una irresponsabilità nei confronti della cittadinanza perché questo è l'atto più importante della vita dell'Amministrazione ed era su questo avremmo voluto avere il confronto. Passando all'aspetto squisitamente contenutistico del bilancio non sono tecnica, quindi non posso essere precisa nella mia enunciazione, però abbiamo capito perché ribadito anche dall'ass. Trotta che paghiamo, come al solito, la mano troppo larga della vecchia Amministrazione in particolare rispetto alla spesa pubblica che è il fardello più pesante per l'Amministrazione. Io credo che diversi passi siano stati mossi rispetto alla "sistemazione dei conti", nel senso che credo che la linea guida nei prossimi anni credo che debba essere quella di un dettato dal risparmio intelligente io dico, perché un risparmio intelligente?

Perché credo che solo con l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie si possa arrivare ad una quadratura dei conti, e su questo il Sindaco si è speso più volte fortemente volendo la macrostruttura che sicuramente per vedere gli effetti e raccogliere i frutti dovremmo aspettare che la stessa vada a regime. Questo è importante perché soltanto con l'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, io insisto più su quelle umane che finanziarie, che si può arrivare non ad un pareggio di bilancio ma ad un utile che saranno destinati a quelle che sono le esigenze della cittadinanza, perché noi a quello siamo chiamati a rispondere e a cercare di accogliere tutte quelle che sono le richieste che ci pervengono in modo diretto o indiretto. L'unica preghiera che chiedo al Sindaco, in qualità di capigruppo dell'UDC, è di far sì che i Dirigenti sia più fattivi e collaborativi perché oggi io come dicevo prima è stato un tentativo maldestro quello dell'opposizione, ma è anche vero che saremmo stati più contenti se i Dirigenti fossero stati in aula, che i Revisori fossero stati in aula perché crediamo che siano parte integrante di quest'Amministrazione e che pertanto comunque debbano assumersi le loro responsabilità. Quindi, qualora questo non avvenga io credo che bisogna prendere ed adottare tutti quei provvedimenti disciplinari che la legge ci consente e che siano più consoni all'atteggiamento o ai comportamenti vuoi per, io spero, che non sia negligenza e voluti, ma sicuramente va vista a fondo questa questione, perché non possiamo stare alla mercé di qualcuno. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Porroni. Chiede la parola il consigliere Giustino.

**GIUSTINO GENNARO:** Io ho grande difficoltà perché è l'ennesima volta su un C.C. di portata abbastanza grande a sostenere un C.C. senza le opposizioni. Ebbene, mi sono fatto un mio convincimento, un poco per i limiti di un'azione amministrativa scellerata dei quali i soggetti che fanno questa opposizioni sono stati i maggiori artefici, un poco per inconsistenza amministrativa essi continuano a nascondersi dietro questioni meramente formali alle quali ritengo che il Segretario comunale prima, e per quanto mi riguarda poteva bastare, e un amministrativista dopo hanno dato ampia risposta. Guardate, rispetto da contrattare a questa opposizione che sfugge e non si sa qual è la strategia che essi stanno ponendo in essere prendo atto, con grande soddisfazione, di una maggioranza che a distanza di un anno è qui presente in maniera seria e compatta al di là delle eterogeneità delle quali veniva accusata a inizio mandato. Fatto la debita considerazione su questi due momenti di ordine politico, io ritengo che entrare nel merito di un bilancio che per quanto mi riguarda è ancora un bilancio di transizione, transizione verso che cosa? Verso la normalità, una normalità che era stata brutalmente violata negli ultimi anni, una normalità che era stata mortificata quotidianamente, allora oggi è questo che fa paura, che il sistema che per certi aspetti è ancora in

piedi sta definitivamente per crollare. Il percorso che ci porta alla normalità è un percorso semplice? E' stato forse semplice il percorso che doveva portare alla normalità paesi come l'Irak e la Libia, dove per portarli alla normalità c'è addirittura un intervento bellico, no! Oggi, c'è IES, l'ISIS e forse anche questo percorso che vuole portare la città di Afragola alla normalità vede la sua ISIS locale che credo che sia un tantino più scientifica, più organizzata, mi dovete consentire, ma rispetto all'analisi che andrò a fare mi sto facendo il sufficiente convincimento che c'è una strategia ordita in maniera scientifica volta a sovvertire l'ordine democraticamente eletto che è l'Amministrazione Tuccillo.

Vengo ai fatti. Abbiamo ereditato una situazione che vedeva nei posti chiave di questo Comune Dirigenti assunti con concorsi non fosse altro chiacchierati che addirittura che venivano festeggiati con pranzi luculliani offerti dai Dirigenti che vincevano i concorsi alla presenza dei soli componenti di maggioranza. Allora, tutto questo si va ad incardinare in un ragionamento di un continuo frizione tra l'Amministrazione e taluni settori burocratici di questo Enti volti a rallentare, pedissequamente, il funzionamento delle ovvietà all'interno di questo Municipio. Io non giustifico che per l'ennesima volta si devono fermare i pagamenti perché sul conto corrente del Comune ci stanno circa 3 mila euro e solo qualche giorno fa si è provveduto a chiedere le rimesse da parte dei nostri conti correnti postali e dei nostri conti correnti tributari. Nei fatti un accumulo, una massa enorme di debiti di quest'Amministrazione da onorare che non vengono onorati, che si potrebbero tradurre in decreti ingiuntivi, in ulteriori aggravii di spesa, come le spese alle quali faceva riferimento il consigliere Concas, perché deve sapere il consigliere Concas che per non pagare due canoni di N.U. per servizi regolarmente svolti e mai contestati la ditta ha dovuto fare un decreto ingiuntivo di somme che erano già impegnate e che il competente Dirigente Finanziario ha utilizzato per altre cose, per cosa? Non è dato di sapere. Ma il disegno sta assumendo la sua consistenza scientifica, se lo andiamo ad analizzare anche alla luce di un organo che dovrebbe essere un organo indipendente su questo Comune che è il Collegio dei Revisori dei Conti. Entriamo nel merito dell'atteggiamento di questo Collegio, il Collegio viene votato nella stessa seduta di C.C., si prende atto dei nomi sorteggiati dalla Prefettura in questo C.C. Amministrazione precedente dopo che è stato approvato la delibera del conto consuntivo privo del parere, perché qualcuno si era affrettato ad avviare le procedure di decadenza del vecchio Collegio e quindi a chiedere alla Prefettura la nomina di un nuovo Collegio. Viene questo nuovo Collegio e quale primo atto che fa? E lì rimango basito, un parere postumo al bilancio consuntivo, evidentemente se ne vanno a condividere delle responsabilità per le quali non erano certamente chiamati, però avvertono la necessità di esprimere un parere postumo che pone fine a tutta una serie di rilievi che non sono stati mai più affrontati, che erano stati messi sul tavolo dal precedente Collegio dei Revisori, e questo parere postumo tiene per caso conto della lettera di

chiarimenti chiesta dalla Corte dei Conti che poi si è tradotta in un'ordinanza che vede chiamata quest'Amministrazione in sede dibattimentale a discuterla l'08.10.2014, ordinanza che ha per oggetto dei rilievi a rendiconto 2012, quello al quale i Revisori dei Conti hanno avvertito la necessità di mettere un parere positivo, certamente, postumo. Allora, è inutile dire che in quel parere postumo, di solito non amo prendere appunti, però quando si parla di questioni dettagliate mi consentite pure di leggere qualche esempio, si dichiarano organigrammi del 2010 nei quali alcuni responsabili dell'Ufficio Finanziario non erano incardinati, però stanno seduti al tavolo legittimamente, allora se mi richiami per esempio un organigramma dove non c'è la figura di un D3 che è venuto in mobilità in questo Comune perché questa figura svolge determinati ruoli quando il tuo punto di riferimento è quello organigramma nel quale questa figura non esisteva oppure viene reso un rendiconto sulla base di richieste in forma verbale, da un lato diamo un parere postumo su richiesta in forma verbale, dall'altro lato ci attardiamo su alcuni dubbi giuridici circa la mancata pubblicazione o meno del piano triennale delle opere pubbliche. Ritengo che sia stato l'abbandono dell'aula su quel capo, una scelta più dettata dalla codardia di affrontare un dibattito in maniera serena dove evidentemente sarebbero emerse responsabilità passate che ancora stanno condizionando l'Amministrazione attuale. Allora, permetteteci di dire che non abbiamo ancora condiviso quel parere postumo che non è statomi partecipato al C.C., eppure l'interlocutore unico del Collegio dei Revisori dei Conti non è il Dirigente Finanziario, non è il Sindaco della città, è il C.C. che addirittura fino a qualche anno fa gli eleggeva. Quindi, evidenziano in questo parere postumo degli scostamenti senza nulla dire rispetto a quelli scostamenti dichiarandoli però fisiologico e sulla base di quale analisi, sulla base di quale merito, sulla base di quale comparazione per non entrare nel merito di poste contraddittorie richiamate così per esempio le spese del personale vengono dapprima individuate in un capitolo per 12 milioni 243 mila euro e sempre in un'altra parte di quel parere, sempre dipendenti 2013 personale in servizio sempre 260 per una somma di 10 milioni 960.101, a testimonianza pure della facilità con la quale approcciano i numeri. Allora, partendo da questo parere postumo si sono lasciati andare ad una serie di pareri che nonostante le richieste di questo C.C. alcuni mie personali di mandare, come faceva il precedente Collegio, sulla e-mail istituzionale dei consiglieri comunali tutto il lavoro che facevano essi continuano imperterriti a tenere le sedute segregate, addirittura lo dimostreremo tra poco, alcune di queste sedute non si tengono nemmeno nella Casa Comunale e per le quali e delle quali non si ha alcun riscontro cartaceo. Veniamo al bilancio di previsione 2014 che nulla continua a dire rispetto agli ammonimenti della Corte dei Conti per il consuntivo 2012 né dice nulla rispetto un ulteriore intervento della Corte dei Conti per quanto riguarda le spese di rappresentanze come essi sono stati definiti. Si entra nel merito del bilancio dichiarandolo uno dei migliori bilanci d'Italia per la parte

contabile che però al suo interno si porta questo fatto negativo, questo fatto impressionante della mancata pubblicazione del piano triennale delle opere pubbliche. Con maggiore serenità voglio ribadire il concetto espresso nell'intervento precedente, perché il Collegio dei Revisori effettua un accesso il 17 luglio 2014 sul piano triennale delle opere pubbliche presso l'Ufficio Tecnico e non ne rileva la mancata pubblicazione per 60 giorni, perché? Stanno in mala fede, non se ne sono accorti o è il dubbio ce l'ho, qualcuno di questi probabilmente sta nella scia di questo disegno scientifico volto a sovvertire l'ordine democraticamente eletto. Allora, ci scuserà l'Ass.Trotta se questi dubbi, quest'analisi ci stanno portando a prendere in considerazione quella che al momento è una ipotesi ma che ci turba e che se così fosse potrebbe condizionare negativamente l'andamento di quest'Amministrazione perché poi senza la macchina burocratica non si può andare da nessuna parte, ma mi dovete consentire che la malafede dei Revisori dei Conti si appalesa nell'ultimo verbale al bilancio di previsione quando gli stessi dichiarano che hanno ricevuto il bilancio di previsione l'8 agosto. Falso, falsissimo, perché abbiamo qui la lettera di trasmissione e-mail con la quale la dott.ssa Giuseppina Flagiello il 4 agosto 2014 inviava all'indirizzo ferrara.albino@..., per motivo di privacy non dico più nulla il bilancio di esercizio previsionale liquidato dalla Giunta il 1 agosto. Allora, fatemi capire, evidentemente con il Regolamento Contabile alla mano essi avrebbero dovuto dare il parere nei 10 giorni successivi che andavano a finire al 14 agosto, quindi giusto in tempo per le ferie, invece no dobbiamo saltare le ferie perché qui mi riviene il dubbio qualcuno ci doveva accompagnare per mano rispetto ad una interpretazione della mancata pubblicazione del piano triennale che stavano dando per farci rimanere, come si suole dire, con il cappio alla gola.

Questo non è consentito perché per regolamento votato dalla passata Amministrazione questi soggetti dovevano dare il loro parere entro 10 giorni e a nulla valevano le eventuali lettere di richieste di chiarimenti perché sempre in virtù di quel Regolamento voluto fortissimamente dal Dirigente Finanziario per quel Regolamento non si interrompevano i 10 giorni. Allora, prende corpo ai miei occhi e comincio a preoccuparmi e a turbarmi un disegno strategico e scientifico del quale chiedo all'Amministrazione e al Sindaco di guardarsi, ma leggendo il parere il Collegio alla pagina 2 che in data 08,11, 27 e 29 agosto e 3,4,9,12 settembre 2014 si sono visti per preparare questo bilancio, ma vi è evidenza di questa attività. Il Collegio dei Revisori parla per verbale così come previsto e richiesto dalla legge, dove sono questi verbali e perché non fanno parte integrante del parere finale che essi hanno messo e dove si incontrano fuori dalla sede comunale e dov'è fuori dalla sede comunale? Perché fuori dalla sede comunale? E perché non danno evidenza se poi si deve procedere alla liquidazione delle spese di viaggio in capo a questi soggetti. A proposito di spese di viaggio, speriamo che il Dirigente Finanziario sia più solerte rispetto, e qui vengo ai debiti fuori bilancio, al mancato pagamento delle spese di viaggio del vecchio Collegio dei Revisori che si

stanno concretizzando ingiudicati davanti a un giudice, ingiudicati che si ripetono perché questo Dirigente non ha tenuto nemmeno conto di un ingiudicato sul quale aveva fatto una prima liquidazione, ha creato le condizioni che per le stesse questioni ha permesso al vecchio Revisore dei Conti di fare identico giudizio e sta per concretizzarsi e da qui a qualche poco si paleserà come ulteriore debito fuori bilancio in quest'aula. Per finire, chiedo scusa del tecnicismo dell'intervento, per finire al parere favorevole al bilancio del Dirigente che non è giustificato affatto per la sua assenza in quest'aula, non è giustificato e che cosa dichiara questo Dirigente? Dichiara che va tutto bene, però dichiara che occorre rilevare che il Comune è esposto per anticipazione di spesa effettuato tanto per la realizzazione del programma PIU' Europa quanto per la realizzazione di interventi finanziari sui fondi TAV. Ebbene, io mi sono andato a prendere qualche delibera sui fondi TAV, visto che per 4 anni l'Amministrazione precedente cominciava ad accusare i colpi di una inerzia totale, di una assoluta capacità di programmazione se non quella posti di lavoro se non attraverso pubblici concorsi che hanno pure dato tanto da scrivere alla stampa locale e con l'approssimarsi della scadenza elettorale che cosa si faceva? Si prendevano i soldi dalla TAV senza il permesso della TAV e si destinavano alla costruzione delle rotonde perché l'unica cosa che tocchiamo con mano erano i progetti del PIU' Europa che non ancora non si erano concretizzati, questo per rispondere a qualche amico che la questione, il cambio di passo vero, concreto, tangibile, quello che vedono cittadini che non si realizza da un giorno all'altro, non si realizza da un anno all'altro e che cosa fa? Realizza queste rotonde le cui delibere di approvazione dei progetti ricadevano al 2012 cioè in un anno prima, in un anno si sono approvati i progetti e con i fondi TAV, e non sappiamo nemmeno se la TAV ce li rendiconta questi fondi, perché i fondi TAV hanno una loro filosofia e non sappiamo se la rotonda sulla Sannitica risponde a quella filosofia di TAV che facciamo? Facciamo le rotonde per dire ai cittadini che abbiamo fatto e chi autorizza la spesa, il prelievo dei fondi TAV? Parere di regolarità tecnica favorevole, parere di regolarità contabile favorevole, ma vi sono condizioni alla rendicontazione richiamata nel parere. Questi fondi vanno rendicontati altrimenti non si può chiedere il dovuto spazio finanziario alla regione Campania, ma che cosa è lo spazio finanziario che ci dà la regione Campania? La regione Campania ci dà la possibilità di sottrarre dei pagamenti dal computo del patto di stabilità, naturalmente è una questione tecnica molto complessa, naturalmente per questa cosa va fatta una comunicazione alla regione Campania e questa comunicazione va operata sulla base di una rendicontazione e che cosa fa il Dirigente Finanziario? Il Dirigente Finanziario dichiara che su tale argomento sono state inviate a tutti i Dirigenti in modo particolare, anzi in modo assoluto, richiama la nota del 16 luglio e la nota del 24 luglio evidenziando che qualora non si provveda a predisporre la rendicontazione e la relativa richiesta ai fondi della regione Campania per il PIU' Europa, non si rendicontano e si

chiede la integrazione fondi RFI, qua non si capisce nemmeno neanche troppo bene quello che voleva dire, e non si adempia correttamente alla circolare MEF del 07.07.2014 richiedendo i dovuti spazi finanziari e il rispetto dei vincoli non era garantito con responsabilità esclusiva dei Dirigenti inadempienti. Orbene, ad oggi nessuno dei tre adempimenti è stato realizzato e poi scrive, il sottoscritto, peraltro si tira fuori ribadendo che se ne lava le mani da qualsivoglia responsabilità in merito, avverte che proseguendo sulla strada intrapresa il rispetto e i vincoli del patto è estremamente difficile. Quindi, rispetto al dubbio del consigliere Concas, abbiamo un tecnico, un nostro tecnico di fiducia che dice che estremamente difficile atteso che finanche ad oggi questi adempimenti non sono stati effettuati e invita, senza indugio, i relativi provvedimenti.

Ovvero, consentitemi di elogiare da un lato il Dirigente Finanziario perché nei termini provvedeva a richiedere lo spazio finanziario alla regione Campania con una nota di febbraio-marzo 2014 e perché in quelli stessi tempi non diventava stimolo per i Dirigenti, specie quello dei Lavori Pubblici, finalizzati ad ottenere la rendicontazione di fondi che erano già stati spesi e perché solo per l'approssimarsi del bilancio rende questo parere che tra l'altro è datato 29.07.2014 con la consapevolezza, spero di non sbagliare, che gli spazi finanziari si erano chiusi il 28 luglio. Allora, mi dovete consentire io il gioco dello scarica barile non ci sto, sono maggioranza in questo paese, mi assumo la responsabilità dei risultati del governo, mi assumo la responsabilità del giudizio popolare che è l'unico giudice al quale io sotto sto, ma non posso permettermi il lusso di andare avanti in un'azione amministrativa dove appare, spero di sbagliare, in maniera sempre più forte e consistente un'azione di intralcio quotidiano.

Caro Segretario per chiudere definitivamente l'analisi sul parere del Collegio dei Revisori voglio riprendere e fare mie le dichiarazioni del consigliere Giacco quando rispetto a certe cose che diceva chiedeva l'invio del verbale sia alla Prefettura di Napoli perché aveva provveduto in qualità di organo deputato al sorteggio del Collegio dei Revisori dei Conti, sia alla Procura della Repubblica non so per quali presunti danni di diritto. Io faccio mia quella richiesta ma la integro. La integro alla luce di nuovi fatti che mi portano ancora una volta sommessamente a crollare sotto i colpi di una ipotesi di disegno scientifico che diventa sempre più nitido. Tra i Revisori dei Conti che esprimono parere negativo ce ne uno in modo particolare che mi sta destando qualche preoccupazione, innanzitutto in ordine alla possibilità se lo stesso possa svolgere o meno la funzione del Revisore dei Conti, non fosse altro per una serie di rinvio a giudizio che ha collezionato per fatti gravi inerenti la sua posizione che riguardano, ne posso anche qui leggerne qualcuno perché qua abbiamo l'ordinanza a rinvio a giudizio che ci hanno mandato per posta, non ultima, un ultimo rinvio a giudizio è quello dell'isola ecologica, 10 indagati, 10 rinviati a giudizio tra i quali il Presidente del Partito Regionale De Siano, il compare di questo Revisore dei Conti, lo stesso Revisore dei Conti e

altri, oppure ancora il rinvio a giudizio perché tra i capi di accusa in capo a questo soggetto c'è quello di aver scritto una lettera anonima alla Procura della Repubblica finalizzata a creare problemi a un consigliere comunale che faceva opposizione nel suo paese. Questi sono procedimenti nei quali non vogliamo entrare, io voglio solo sapere se rispetto alla situazione penale di questo soggetto, sto riportando atti che sono pubblici, [www.google](http://www.google), nome e cognome del Revisore, Lacco Ameno inchieste, ed escono 47-50 pagine fitte, diverse, per momenti diversi, in ultimo proprio una cosa da oscar finanche una rissa con un ultrasettantenne nella locale Piazza Lacco Ameno. Allora, quando io mi rendo conto di queste cose rimango basito e se da un lato sorrido perché ci può stare lo screezio in Piazza senza voler entrare nel merito della questione rimango basito per l'atteggiamento ma soprattutto per la motivazione addotta quale voto negativo al parere, una motivazione, mi consentirete di esprimere il mio giudizio in maniera spontanea, genuina, grossolana, il parere negativo limitatamente ai dubbi giuridici sui quali prima aveva dichiarato che era una interpretazione giuridica, limitatamente alla pubblicazione del piano triennale.

Allora, vedete, io oggi avrei voluto parlare di questo lento processo che ci porta alla normalità, un processo che ci porta alla normalità che caro Sindaco deve ancora trovare quella spinta di iniezione di capitali nuovi, fatti di finanziamenti, allora perché non attivare all'interno di questo Comune magari nell'ambito del tuo staff un soggetto volto, non deve fare null'altro che leggersi il BURC e determinare le occasioni che la Comunità Europea prima e la Regione dopo mettono a disposizione dei Comuni come il nostro per la richiesta di finanziamento. Oggi o viviamo di queste cose o le rimesse dallo Stato si stanno assottigliando in maniera veloce, inesorabile. Allora, oggi avrei voluto parlare di quanto è faticoso questo percorso che ci porta alla normalità, di quali sono stati gli ostacoli che abbiamo dovuto superare come il regolamento anche quello consumato in quest'aula tra l'abbandono delle opposizioni, delle acquisizioni e la destinazione a pubblica utilità delle case di necessità dando la possibilità agli occupanti abusivi nel frattempo di continuare ad avere una dimora. Allora, questo è quello che ci spaventa, il sistema è crollato, è finito il tempo che la società del Sindaco e del consigliere comunale di maggioranza non versano gli oneri concessori nelle casse comunali, è finito quel tempo. L'abbiamo già detto in quest'aula, ancora non ci hanno dato le risultanze di quel processo, è finito il tempo che il Sindaco si fa coprire da Dirigenti conniventi, è finito il tempo di lezioni morali da chi è scappato con il malloppo dei cittadini, che sia chiaro rispetto ai discorsi che tra le righe più o meno sopra o sotto queste opposizioni troverà in me un fermo oppositore, sia chiaro che è finito quel tempo, ci possono accusare di tutto tranne che eludiamo le tasse ai cittadini non versando gli oneri concessori per la più grossa operazione speculativa che si è consumata sul territorio. Quali sono gli adempimenti che i Dirigenti competenti hanno fatto rispetto al recupero di ben 70 mila euro che andavano a favore della nostra collettività,

ci siamo forse iscritti al passivo anche se con ritardo di questa società? Siamo forse andati a dire al giudice curatore fallimentare quali sono le opere compensative che quella società doveva donare al Comune o continuano ancora ad essere oggetto di recinzione di mega ville, quali giardini privati? Allora, io non ci sto, e non ci sto nemmeno alle preoccupazioni degli uomini di maggioranza che si fanno intrappolare nelle reti di qualche consigliere di opposizione che per sua natura tende a fare terrorismo psicologico. Siamo troppo adulti e vaccinati per cadere sotto a qualche pressione di ordine psicologico di chi ha violentato, stuprato questa città per cinque lunghissimi anni. Che sia chiaro Sindaco, su queste cose ci siamo scociati di non girarci indietro, purtroppo quel passato condiziona il percorso futuro e non possiamo non andarlo a verificare anche perché potremmo diventare complici incoscienti di questa situazione. Allora, mi corre l'obbligo di dire che sui finanziamenti stiamo un passo indietro, gli unici finanziamenti che sono arrivati in questo C.C., mi permettete di fare una difesa di ufficio dell'Assessorato che abbiamo come gruppo che abbiamo come onore di rappresentare, sempre in un'ottica di un discorso collegiale, l'unico finanziamento che è arrivato l'abbiamo portato su un momento fondamentale che sono i PAC che sono misure volte a sostegno del sociale di questa città.

Perché non organizzarci in questo modo? Ho la sensazione che gli intendimenti dell'Amministrazione continuano a fare breccia nel popolo, si lamentano di questo, ma chi si lamenta? Si lamenta quelli che hanno perso, per quanto mi riguarda caro Enzo Concas l'unico indice di riferimento rispetto a quest'Amministrazione sono state le ultime europee dove c'è un chiaro testa a testa tra il centro sinistra e l'ex centro destra, come si vuole chiamare, che ci ha permesso di recuperare quel gap del primo turno non volendo contare la brillante vittoria del Sindaco Tuccillo al secondo, ma alla luce del dato drogato di Forza Italia che ha visto spezzoni di questa maggioranza dare il loro contributo. Allora se quello è l'indice, io sono sereno, non mi preoccupo di chi è avvezzo a frequentare il bar e a perdere la giornata fuori al bar, non mi preoccupo di quel giudizio, mi preoccupo del giudizio così come mi sono preoccupato in campagna elettorale di intercettare quel voto di chi la mattina alle sette di casa già giacca e cravatta o maglietta e calzoncini scende e va a lavoro. Io ritengo che avremmo tanto da dire nel merito di un bilancio che va sicuramente per gli anni a venire, per mesi a venire corretto alla luce di obiettivi strategici, l'idea di città, mi dovete consentire su tre momenti fondamentali, per la prima volta in questo piano triennale delle opere pubbliche disordinato quello che volete c'è un fatto importante, risolviamo un problema che da cinquant'anni non si è mai preso nelle mani, il problema della fogna di Via Arena che insieme alla ricognizione e all'ordine dell'ufficio urbanistico possono dare veramente quel momento propulsivo dell'azione dell'Amministrazione dando delle risposte ai nostri cittadini. Se in questo contesto caliamo la possibilità di ridisegnare il nostro territorio con l'affidamento a un

gruppo nazionale, previo gli strumenti che la legge ci mette a disposizione di un bando di gara per la riscrittura del nostro PUC e quindi con la realizzazione dell'opera cimiteriale io ritengo che solo con questi tre elementi che sono a portata di mano facciamo cose che in questa città non sono state fatte per oltre 70 anni. Allora di che cosa ci dovremmo spaventare? Di una ex maggioranza che era silente quando era maggioranza e che oggi per fare un poco di rumore viene con documenti scritti chissà dove li legge e scappa dall'aula, di che cosa ci dobbiamo preoccupare? Allora, Sindaco, questa è la sfida del gruppo "Viso Aperto", su questa sfida noi incalzeremo, incalzeremo gli Assessori competenti ai quali li richiamiamo tutti a una maggior dialogo innanzitutto per i consiglieri comunali tutti, maggioranza e opposizione e soprattutto un maggiore dialogo tra di loro. Non ci piace che quando qualche Assessore per giustificare qualche deficienza che ci può stare, è fisiologica, che è guaio se non ci sta è portato a scaricare su altri colleghi, non è squadra. Allora, Sindaco, la verità è che l'unica cosa che ancora manca a questa maggioranza è veramente il fatto di fare squadra e su questo confidiamo sulle tue doti di padre, sulle tue dote di autorità e autorevolezza che saprai mettere in campo già dalle prossime settimane, ti diamo tempo per farti questo lungo week end, ma già da lunedì.

Io credo che per il momento posso fermarmi.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giustino. La parola al consigliere Di Mauro.

**DI MAURO CARMINE:** Grazie signor Presidente. Buongiorno signor Sindaco, consiglieri e Assessori,. Nell'esprimere il voto favorevole personale e del mio gruppo io voglio ricordare a questo civico consesso che l'UDC è una forza responsabile, è una forza centrale di questa Amministrazione. Voglio ricordare a qualcuno che se ne è dimenticato, a volte fa anche qualche battutina che noi abbiamo creduto prima degli altri nel candidato Sindaco Tuccillo, questa è la parte migliore, poi dopo viene la parte costruttiva, e poi abbiamo ricordato a qualche forza politica che non era d'accordo che noi solo con il candidato sindaco Tuccillo potevamo stare insieme, ma questo non vuol dire che credevamo nel candidato sindaco Tuccillo, noi crediamo ancora nel Sindaco Tuccillo e nella persona Tuccillo, però voglio ricordare a me stesso che dire che tutto va bene, che Afragola è la città delle meraviglie, che stiamo nel Paese di Alice diciamo una grossa bugia, perché quando due persone si rispettano, due parti si rispettano, si stimano devono dire fino in fondo la verità.

Io per la verità avevo chiesto già qualche tempo fa ai miei colleghi di partito di presentare, di chiedere una verifica politica e questo lo volevo fare nel mese di maggio all'indomani delle elezioni europee, i miei colleghi di partito molto gentilmente mi dissuasero sul mio pensiero e che potevano

interpretare i colleghi di maggioranza degli altri partiti che la nostra decisione era una decisione interdittiva quasi ricattatoria nei confronti del Sindaco per chiedere questa verifica politica, mi hanno chiesto di spostare a dopo l'approvazione di bilancio questa verifica politica. Verifica politica, caro Sindaco, necessaria perchè come prima dicevo Afragola non è il paese delle meraviglie, Afragola non è il paese dove tutto funziona, noi dobbiamo esaminare, analizzare le criticità che sono emerse durante questo primo anno di Amministrazione, e non sono poche. Io chiederò agli amici di maggioranza di verificare le cose che abbiamo fatto, che stiamo facendo, le cose che dobbiamo ancora fare e che abbiamo scritto nel nostro programma, dobbiamo incominciare ad esaminare questi problemi che sono sul tappeto, in particolar modo tutti hanno decantato questa macrostruttura, noi a distanza di sette mesi da quando è stata adottata questa macrostruttura stiamo ancora soffrendo come diceva il collega Giustino, dopo di te è quasi impossibile intervenire perché dici tutto in modo preciso e analitico, per cui ci sono delle difficoltà per chi come me interviene dopo di te, però ricordare caro Gennaro noi non dobbiamo fare come lo struzzo e mettere la testa nella sabbia, noi dobbiamo confrontarci serenamente perché se vogliamo bene a questa Amministrazione, a questa città dobbiamo dirci fino in fondo i problemi che ci sono sul tappeto. Ho visto, ho riscontrato da parte degli interventi che si sono verificati che tutti quanti sono d'accordo che i Dirigenti devono remare nella direzione dell'Amministrazione, tutti quanti sono d'accordo che dobbiamo esercitare il potere di controllo e di vigilanza su questi Dirigenti.

Io ricordo caro Sindaco, per questo che abbiamo avuto una citazione meravigliosa sul Corriere della Sera, da parte di un uomo nobile, un uomo che sta in prima linea, un certo Cafiero De Raho che elogiò la nomina del Nucleo di Valutazione di Afragola, per le personalità che erano state indicate nel Nucleo di Valutazione e per questo li abbiamo signor Sindaco proprio per l'alto senso delle nomine, abbiamo rinunciato al nostro potere di nominare il Nucleo di Valutazione che era un potere del Consiglio e non del Sindaco, solo per questo, perché lo hai fatto sicuramente con uno scatto di orgoglio e soprattutto di qualità. Noi abbiamo questo Nucleo di Valutazione che ci hanno decantato su un giornale Nazionale perché non lo mettiamo a lavoro e facciamo analizzare gli obiettivi che i Dirigenti non hanno raggiunto? E quelle cose che fanno remando contro ci vengono perdonati a questi signori Dirigenti che paghiamo profumatamente, per quanto riguarda altri problemi che stanno sul tappeto io vorrei ricordare che subito dopo il bilancio dobbiamo fare una verifica politica di alcuni problemi molto impegnativi dove richiedono veramente una forza compatta per risolverli, mi riferisco al problema serio, quello del problema immobiliare, dobbiamo decidere che cosa fare del patrimonio immobiliare, se lo vogliamo alienare, cestinare, darlo in gestione ai privati, dobbiamo decidere dei fondi TAV che ricordo al mio Sindaco che noi dobbiamo rendicontare e spendere entro il 2016, dei ritardi accumulati come diceva poc'anzi il consigliere Giustino sono

ritardi che corriamo il rischio che veramente ci piovono addosso. Poi, a me mi costa veramente le criticità che abbiamo con il PIU' Europa, anche qua signor Sindaco sui ritardi se ci sono delle responsabilità vanno perseguite, poi abbiamo un altro più serio, abbiamo il problema della macchina comunale che dobbiamo nominare soprattutto con la nomina del nuovo Dirigente, noi abbiamo la possibilità di nominare qualche Dirigente, forse addirittura qualcuno dice che abbiamo la capacità di nominare altri due Dirigente. Dobbiamo avere il coraggio perché questi signori sappiamo bene come sono stati selezionati, come sono stati reputati da quest'Amministrazione, noi per quanto ci sforziamo di rendere un pochettino sensibili agli obiettivi della città, dell'Amministrazione, non ci possiamo aspettare rose e tappeti, noi abbiamo aver e la capacità di poter sostituire qualche dirigente e di relegarli in funzioni diverse da quelle che stanno svolgendo. Poi abbiamo il problema dei Tributi, dobbiamo decidere se vogliamo continuare o vogliamo ritornare in house abbiamo ancora altri problemi annosi importanti, come la riqualificazione del rione Saggese, Rione San. Marco, abbiamo il problema dei trasporti.

Quindi signor Sindaco non voglio deviarlo con queste cose, perché il luogo opportuno non è questo, perché diceva mio nonno i panni sporchi si lavano in famiglia, noi dobbiamo finire di criticarci uno con l'altro, dobbiamo finirci di darci palate di fango addosso, lei è un padre di famiglia, "bonus pater familiaris" ogni tanto ci deve riunire e farci capire che l'obiettivo unico è il bene della città, dell'Amministrazione, e che il bene dei singoli partiti, il bene dei singoli consiglieri, assessori è un bene che viene un attimo dopo al bene della città e dell'Amministrazione. Per cui ad ognuno di noi deve riconoscere le qualità e le capacità ma sempre ognuno di noi non può essere ambizioso, dove se la cosa la portiamo avanti va bene se non la portiamo avanti, parla in modo negativo su chi si sta preoccupando di portare questa scialuppa, questa nave come dice il consigliere Concas, che è un termine molto caro a lui, verso non il mare aperto, ma verso l'oceano, per cui io nel ribadire il voto favorevole dell'UDC, sicuramente farò nella verifica politica che chiederemo al Sindaco le nostre valutazioni soprattutto, io non parlo di valutazione dei singoli assessori, ma quanto meno sull'omogeneità di alcune deleghe, perché abbiamo visto che dopo un anno che alcune inefficienze non derivano dagli assessori che non sono capaci di attuare il programma ma derivano anche dallo spaccettamento di alcune deleghe non è possibile che il mio assessore alla Pubblica Istruzione quando deve aggiustare una finestra o una serratura deve chiamare l'assessore ai Lavori Pubblici, per cui la prima cosa che chiederò e che chi avrà la delega all'Istruzione dopo la verifica politica, deve essere accorpata anche la manutenzione scolastica, chi ha la delega al commercio deve avere anche la delega alle attività produttive.....

Parlare con tre-quattro persone diverse, sorto il problema del raziocinio della macchina comunale. Io sono molto aperto, perchè io non sono innamorato della delega del mio Assessore, la cosa

importante è che chi va a gestire la delega del mio assessore avrà una delega piena, senza condizionamenti, senza contrasti oppure... vede incrociati, perché deve prima misurarsi con l'altro Assessore che all'Attività Produttiva o che è allo Sport o che è alla Manutenzione Scolastica. Sotto quest'aspetto l'UDC è disponibile ad un confronto, ad un confronto costruttivo dove la stella polare è il bene della città e che l'Amministrazione Tuccillo duri per tutti i 5 anni e che dia soprattutto risposte alla città, soprattutto quel famoso cambiamento che abbiamo promesso, il cambio di passo che è stato promesso rispetto alla precedente Amministrazione si realizzi, perché altrimenti ci siamo presi in giro per 5 anni.

Poi, signor Sindaco, io non l'ho mai ringraziato pubblicamente, questa è la prima volta che lo faccio, del sogno che ci fatto vivere e che ci ha fatto cogliere quella vittoria il 10 giugno, perché solo una persona del suo spessore culturale, del suo prestigio personale e familiare poteva condurci a questa vittoria. Però sappia che il fallimento dell'Amministrazione Tuccillo sarà un boomerang, per cui grazie soprattutto alla sua levatura morale, familiare e personale abbiamo avuto questa vittoria, ma se falliremo falliremo tutti e, sicuramente, il primo che perderà, il primo che rimpiangerà di aver accettato l'incarico a Sindaco nel 2013 sarà lei! Per cui auguri di buon lavoro, l'UDC sarà vigile e non farà mancare il suo contributo alla soluzione dei problemi che stanno sul tappeto.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Di Mauro, la parola al consigliere Biagio Montefusco.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Buonasera a tutti, chiedo scusa per la voce, purtroppo una brutta influenza mi ha messo in queste condizioni e anche se ho ancora qualche decimo di febbre stamattina non potevo mancare, sembra che l'ultima moda di questo C.C. è quella di istituzionalizzare anche le assenze, non mi potevo permettere questo e mi sono detto che ci dovevo stare.

Io sarò breve, per consentire agli amici che vogliono intervenire su quello che io ritengo l'asse centrale di quella è l'azione politica, economica e sociale del paese. Il bilancio per me ha sempre rappresentato la massima espressione politica della capacità di una classe dirigente di dare risposte importanti alla città. Partendo da queste considerazioni mi è venuta una sorte di formazione politica, che mi ha indotto ad una lettura dello strumento programmatico non forma a settica riferendoci direttamente a quello che è un aspetto di carattere numerico, ma bensì in quella che noi possiamo definire una continua ricerca di contenuti fondamentali, essenziali per la programmazione del futuro di una città!

Vedete, io sono tra quelli che crede nella politica delle idee, vengo dalla vecchia DC, che poi un bel giorno ha pensato di spaccarsi, una parte ci ha buttati a destra e un'altra parte ci ha buttati a sinistra. Per cui determinare maggioranze numeriche con la forza muscolare o gli allargamenti ad eventuali componenti dell'opposizione, ritengono che praticamente non faccia bene alla politica, soprattutto non fa bene a chi ha vinto una campagna elettorale ponendo alla città dei programmi, delle idee.

Però, cari amici, nonostante sia breve il periodo che ci ha visti collaborare per la costituzione in questa città di un governo del cambiamento, anche se con grande rammarico io ritengo, e non credo di sbagliarmi, non abbiamo ancora, come dice l'amico Concas, imboccato quella che è la rotta giusta. Eppure quello che era il particolare momento storico, ci imponeva di adottare tutte quelle soluzioni necessarie per dare vita ad una nuova stagione e gettare le basi di quel progetto di cambiamento capace di dare una risposta e quella voglia, come ho detto, di cambiamento oggi tanto sentita nel paese.

D'altronde, voi sapete tutti, quanto è sentito il bisogno di rinascita sociale, culturale ed economico, ma soprattutto di rinascita politica, oggi più che mai necessaria per affrontare le emergenze che stanno mettendo in ginocchio il paese, e' evidente che tutto ciò non può prescindere da quelle che sono questioni fondamentali che attengono alla moralità e all'etica di chi sposa un progetto politico. Quindi, occorre compiere un grande sforzo per cercare di determinare quelle condizioni di agibilità politica fondamentale per portare avanti quell'azione programmatica, capace di risolvere in maniera corretta i problemi della città. Un'azione che deve passare necessariamente attraverso i processi meritocratici dove chi merita ed è capace sarà premiato, a noi il compito, quindi, di costruire il futuro di questa città che va rigenerato dalle fondamenta, nuove idee della tutela e della difesa dell'ambiente, oggi più che mai sentita per l'emergenza rifiuti! Nuove idee per l'utilizzo razionale dell'unica risorsa a nostra disposizione: il territorio! Non avendo il nostro paese insediamenti, né industriali e né commerciali, è evidente che un'adeguata programmazione urbanistica potrà dare risposte concrete dal punto di vista dello sviluppo economico, con forti segnali sia in termini occupazionali che in termini sociali ed ambientali, chiaramente tenendo conto anche dell'importanza delle grandi opere che a breve caleranno sul nostro territorio: TAV, C/Commerciali. In tutto questo s'inserisce anche l'importanza del recupero del Centro Storico, approfittando degli interventi nell'ambito del Piano PIU' Europa e nell'ambito del Piano Casa. Un'azione incisiva sarà necessaria per riprendere anche il ragionamento, oramai in disuso, dell'Ospedale e di tutta una serie di infrastrutture anche a carattere sovracomunale, tali da garantire i servizi necessari e perché no? Anche i momenti di grande attività, tanto voluti dall'amico Concas, per i quali c'è una necessità di una concreta e seria programmazione.

Occorre, quindi, rispolverare, quel concetto di normalità, a cui faceva riferimento anche l'amico Giustino, che ha costituito il nostro cavallo di battaglia nella campagna elettorale e che ha costituito anche l'arma vincente del sindaco Tuccillo alle ultime Elezioni Amministrative, c'è la necessità di una vera catarsi per riportare questa volta il paese ad una condizione di normalità, ristabilendo i principi della legalità, della trasparenza, della competenza, questa è la sfida, questa è stata la scelta vincente della vittoria finale del sindaco Tuccillo! Stiamo attenti però, perché già nel recente passato qualcuno si definiva il profeta di tutto un processo di catarsi politica, esaltando ambiziosi programmi a difesa di una trasparente e seria politica gestionale della cosa pubblica finalizzata alla risoluzione del problema del cittadino, ma così non è stato! Si è generato, infatti, un sistema che ha condizionato fortemente la vita di questo paese, determinando gravi guasti nei vari settori della vita pubblica con conseguenze disastrose, che ancora oggi si fanno sentire. Sull'assetto urbanistico, le scelte oscure ed anomale del sistema hanno consentito la nascita di grandi insediamenti residenziali non in linea con gli strumenti vigenti o, quanto meno, prima delle direttive che garantissero la corretta edificazione delle aree. E' su tali questioni che l'assessore Como avrebbe dovuto sviluppare un ragionamento virtuoso, improntato sul riordino organizzativo di una struttura adeguata a svolgere la duplice funzione di controllo e di gestione delle attività territoriali, ma soprattutto attenta a garantire quei principi di uguaglianza dei diritti per tutti i cittadini, che fino ad oggi sono venuti a mancare. Il blocco delle attività che ha raggiunto il paradosso nel mese di agosto con la chiusura per ferie dell'Ufficio Tecnico, non costituisce la soluzione del problema, soprattutto in un momento così grave di crisi economica ed occupazionale. Basta evidenziare unicamente l'inadeguatezza delle scelte adottate nell'affrontare le problematiche in un territorio difficile come il nostro, a dimostrazione di una scarsa conoscenza dei fenomeni che caratterizzano la vita di quest'area. Un sistema, quella della passata Amministrazione, che si è caratterizzato soprattutto per la scellerata gestione degli appalti pubblici, ciò si evidenzia dalla quantità di atti annullati grazie ai numerosi ricorsi da parte di alcuni componenti della precedente opposizione, oggi impegnata, ahimè, a svolgere una funzione quasi da parafulmini, che poco gli si addice a difesa di un apparato burocratico, che oggi sta determinando l'immobilismo dell'azione politica del sindaco Tuccillo, con gravi riflessi sull'economia locale e sui processi di sviluppo del nostro territorio.

La burocrazia è la madre di tutte le battaglie, così Matteo Renzi, attraverso i suoi primi tweet lanciati in rete, ha dato il via al Presidente del Consiglio la nuova stagione di riforme essenziali per agganciare quella ripresa economica tanto auspicata, per riportare il nostro paese ad avere quel ruolo di leader nel panorama economico internazionale. E chi meglio di un amministratore sa che il grande nemico e il male del sistema è rappresentato dalla burocrazia, una burocrazia che ha perso il

sensò e cerca e cerca, riuscendoci, di bloccare, di ritardare qualsiasi scelta con effetti devastanti sull'efficienza dell'investimento, e l'atto in discussione stasera ne costituisce un esempio! La soluzione? Annientare la burocrazia! Tanto per cominciare ridurre i tempi delle autorizzazioni, cento volte inferiori a quelle per le esecuzioni delle opere, semplificazione dell'iter procedurale e contestuale potenziamento dei sistemi per la trasparenza degli atti amministrativi, ed è in quest'ottica che bene si colloca anche quell'elemento di novità proposto da Renzi: eliminazione della figura del dirigente a tempo indeterminato. In effetti, non si può andare al governo di una città con un programma per poi finire ostaggio ai dirigenti dalle carriere precostituite o referenziali, di incapaci, se è vero che la politica ha poteri di indirizzo mentre alla dirigenza va la potestà dell'applicazione nel rispetto delle leggi e dei regolamenti. E' anche vero che nel corso degli anni negli Enti pubblici è andato ad affermarsi il costume della dirigenza che non firmava i provvedimenti. Questa singolare obiezione di coscienza professionale ha di fatto messo la politica con le spalle al muro, timorosa di incappare nei vari procedimenti di natura penale e contabile.

Occorre, quindi, un cambiamento radicale, bisogna essere capaci di immaginare una politica che fa la politica, cioè che valuta e decide, una burocrazia a termine fatta di dirigenti a termine e, che, quindi, hanno lo stimolo a farsi riconfermare per gli obiettivi raggiunti e non per altro.

La prima cosa da fare per dare efficacia all'azione di governo è determinare una cabina di regia, che dovrà assicurare un impegno continuo per smaltire il prima possibile l'arretrato, altrimenti buoni propositi resteranno sulla carta. Per evitare il ripetersi di quest'ingorgo e togliere il potere dalle mani dei burocrati, occorre mettere in campo tutti quei processi di semplificazione ed accelerazione delle procedure che la legge mette a disposizione.

Concludo, signor Sindaco, colleghi consiglieri, amici dell'opposizione anche se non ci siete, così attenti al punto di istituzionalizzare, come ho detto, le assenze dei consiglieri comunali, ebbene quelle stesse assenze oggi diventano, se fa comodo considerarle in questo modo, presenze istituzionali che chiedono allo stesso modo un consenso, un voto favorevole, un'opportunità per il rilancio dell'azione politico-amministrativa del governo Tuccillo; un atto di fiducia con la speranza che da domani si possa imboccare la strada giusta.

C'è tanto da fare ma io sono ottimista soprattutto perché vedo in questa classe dirigente quello spirito, quella passione, ma soprattutto quella capacità necessaria per la formulazione di programmi adeguati alle reali esigenze della nostra gente, poiché io sono un convinto assertore di tutte quelle teorie che sostengono la necessità di aprire un dibattito più ampio possibile, in maniera tale da coinvolgere più direttamente l'opinione pubblica nei processi di sviluppo del paese e non demandando l'esclusiva ad un certo ceto politico. Occorre attivare quelle politiche partecipate, che possono garantire il reale soddisfacimento delle stanze provenienti dalla collettività. Con questo

credo di aver sottolineato il senso della fiducia che do all'Amministrazione Tuccillo e ad un voto favorevole sul bilancio di previsione, con la speranza effettivamente che si possa dare una svolta, come dice l'amico Concas, un cambiamento di rotta che vada veramente nel corso corretto per addivenire in maniera adeguata, tempestiva a quella che è una trasformazione e per cercare di riportare sul nostro territorio tutte quelle strutture, tutte quelle iniziative, tutte quella che cose che possono garantire un domani un futuro felice per la nostra collettività. Grazie a tutti.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Montefusco, la parola al consigliere Manna Camillo.

**MANNA CAMILLO:** Signor Presidente, signor Sindaco, signori consiglieri comunali e i pochi cittadini ancora restanti. Quando ho preparato questo mio intervento, per la verità avevo qualche dubbio sull'aver centrato o meno il problema in merito al bilancio che ci stiamo apprestando ad approvare, ma poi visti gli interventi della consigliera Porroni, specialmente nella parte finale, visto l'intervento del consigliere Giustino, dello stesso avv. Di Mauro e per finire del consigliere Montefusco, voglio dire che ritengo di non aver sbagliato obiettivo nel fare questa mia relazione. Questo intervento teneva conto della presenza della minoranza in aula, i riferimenti erano legati, appunto, ai comportamenti che la minoranza ha avuto in questi tempi, soprattutto questo vulnus che loro hanno voluto, diciamo così, macchiare questo C.C. in merito alle quisquiglie tecnico-burocratiche legate alla pubblicazione del Piano Triennale.

Allora, io mi sono fatto un'idea di che cosa significa fare il consigliere comunale, di quali sono le leggi che dettano questo principio e sul qual è il compito della dirigenza. Mi sono permesso pensando che ci fosse anche in aula la presenza del dirigente alle Finanze, anche se lo cito non lo faccio impropriamente perché ritenevo che fosse addirittura un obbligo per lui essere in aula.

L'art. 51 della Costituzione recita così: *“Tutti i cittadini dell'uno o dell'altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizioni di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge. A tale fine la Repubblica promuove con appositi provvedimenti le pari opportunità tra donne e uomini”*.

Orbene, la Costituzione dice che inequivocabilmente tutti i cittadini, ma proprio tutti, possono partecipare a cariche elettive e svolgere il ruolo di eletto che può essere di consigliere comunale, regionale o parlamentare. Vorrei puntualizzare che l'art. 51 della Costituzione non dice che debbono essere eletti quei cittadini che sono laureati in medicina o in ingegneria o in giurisprudenza o in economia e finanze e così via. D'altronde in passato questi banchi hanno ospitato consiglieri quasi analfabeti, eppure sono stati buoni e capaci amministratori, se la Costituzione ha previsto che non vi dovessero essere specifiche competenze tra gli eletti, perché

poteva esserci tra gli eletti anche la famosa casalinga di Voghera, voleva significare che queste specifiche competenze erano in capo ad altri e a chi se non alla dirigenza dell'Ente? E a chi nello specifico per quanto riguarda il bilancio, atto fondamentale, se non al dirigente responsabile del Settore finanziario e nella fattispecie al dott. Chiauzzi? Veda, pensando che fosse presente il dott. Chiauzzi, io penso che lei, in quanto responsabile del bilancio del Comune di Afragola, ha il dovere che la legge le ha assegnato, di provvedere a redigere il bilancio nei tempi e nei modi dovuti, e mettere in essere in modo fattivo tutte le procedure affinché quest'atto sia portato correttamente nei tempi giusti all'attenzione del C.C., il quale organo elettivo e sovrano di ogni decisione si esprimerà se approvarlo o bocciarlo. Il C.C. è la sede dove la politica si assumerà le proprie responsabilità e dove la politica, e sottolineo la politica, si dovrà esprimere e non altro. A poco o niente, dott. Chiauzzi serve che lei con delle missive in data 16 e 24 luglio, quando il Consiglio era convocato per il 29, ammonisce i suoi colleghi dirigenti di altri settori che ancora non avevano provveduto ad inviarle le relazioni del loro settore, anticipando che quest'inottemperanza era passibile di provvedimenti da parte del Nucleo di Valutazione!

Ora, io dico, anche la decenza ha un limite, se questo, come si dice dalle nostre parti, non è una "cuffiatura", vale a dire: un recitare di ruoli concordati. Allora, è un colpo basso che lei ha dato ai suoi colleghi, perché quelle missive avevano tutto il sapore di un mettere le mani avanti su sue specifiche carenze, di coinvolgimento diretto e personale in tempi idonei per addivenire al realizzo all'impianto complessivo del bilancio.

Dott. Chiauzzi, un dirigente che si rispetti non solo deve essere professionista capace e leale con l'Ente per cui lavora, ma deve anche apparire capace e leale, sulla prima non mi pronuncio perché non ho specifiche competenze di valutazione, ma sulla seconda, quella dell'apparire, credo proprio che lei non appare proprio leale per quest'Amministrazione!

La politica ha potuto commettere qualche errore, non lo so, può darsi, ma il compito della politica è dare degli indirizzi, caro Montefusco, indirizzi programmatici, spetta poi a chi è preposto a redigere l'atto tecnico, vale a dire il dirigente che deve assumersi la responsabilità di redigerlo secondo gli indirizzi dati dalla politica ed è compito suo, senza scendere in cavilli di lana caprina, provvedere a che tutti gli atti propedeutici al bilancio vengano resi pubblici nei modi corretti, perché se così non fosse, se a ciò dovesse supplire la politica non riuscirei più a capire qual è il ruolo di un dirigente se non quello di aspettare il 27 del mese per ritirare lo stipendio e senza capirne il perché e per che cosa si viene retribuiti!

Dott. Chiauzzi, lei ha la responsabilità di seguire in tutte le sue fasi la costituzione del bilancio dell'inizio alla fine, non ha, a mio avviso, il suo compito impiegatizio passivo di una sorta di

bibliotecario che mette in ordine le riviste che le passano, ma in prima persona con le energie e le capacità portare a termine un atto fondamentale per il governo della città.

Per la verità, il legislatore ha previsto per i dirigenti una sorta di valutazione che viene fatta ogni anno, dove si esamina il loro operato rispetto al raggiungimento di determinati obiettivi, e se vengono soddisfatti quesiti al dirigente viene riconosciuto un contributo in danaro pubblico, che può arrivare anche a 40 mila euro.

Ritengo questo strumento, signor Sindaco, debba essere rivisto ed elargito con più cautela, perché io ritengo che per 40 mila euro in più l'anno, il dott. Chiauzzi si poteva mettere pure di sentinella fuori la porta dei dirigenti inadempienti e pretendere le relazioni sul patto di stabilità, questo vale anche per tutti gli altri dirigenti che per 40 mila euro in più l'anno qualche sforzo avrebbero pure potuto farlo! Il fatto che la minoranza si appiglia a quisquilie di ordine tecnico-burocratiche la dice lunga sul senso di responsabilità da avere quando si è opposizione, dare fiato a comportamenti strumentali potrebbe far capire la gente, il pubblico, il pubblico che la minoranza ogni tanto ama richiamare quando gli fa comodo, che esiste un'asse dirigenza-minoranza che non fa onore né alla minoranza né ai dirigenti, ma soprattutto fa male proprio a questo pubblico e chiaramente all'intera città.

Veda, poi mi rivolgevo al dott. Pannone, questa maggioranza non è solo un bene per la città ma è anche un bene per voi della minoranza nonostante tutti i limiti che voi ci volete ascrivere.

Io, per scelta, non ho assistito a nessuno dei C.C. della passata legislatura, era un mio modo di dissentire, però ho voluto farmi un'idea di che cosa erano quei C.C., allora mi sono preoccupato di procurarmi le trascrizioni e non ho potuto fare a meno di notare che quando era presente il Sindaco dell'Amministrazione precedente nei C.C. era che prendeva la parola, illustrava i provvedimenti e lui solamente lui che interloquiva con minoranza e maggioranza, è questa l'alternativa che la minoranza sta maturando per offrire alla città? Vogliamo forse ritornare alla politica come investimento dove per fare il consigliere comunale, e presumo un consigliere di maggioranza, si investono dai 50 ai 60 mila e più euro? O non piuttosto alla politica come servizio, come responsabilità civica che ogni cittadino deve sentire nei confronti della propria città? Per quanto ci riguarda come maggioranza dobbiamo un attimo registrarci e ritrovare lo spirito unitario del maggio 2013, che ci ha consentito di vincere contro tutti i pronostici.

Caro Sindaco, signor Presidente, la saggezza antica ha fatto sempre scuola, e come si dice: "*O primm surc nun è surc*"! Perciò se qualche aggiustamento nell'esecutivo va fatto lo si faccia in tempi brevi, riconquistiamo quello spirito di collegialità che ci aveva contraddistinto nella prima fase del nostro mandato, e per quanto riguarda il PD farà come ha sempre fatto e forse anche di più il suo dovere, ci siamo assunti la responsabilità di un ruolo politico nobile che non sempre ci è stato

riconosciuto o forse capito, noi invece abbiamo la presunzione di dire che abbiamo capacità, se non più degli altri almeno quanto gli altri, siamo leali se non più almeno quanto gli altri. Per questo, in modo affettuoso, vorrei dire ai colleghi di maggioranza che il PD non si farà relegare in una sorta di riserva indiana né tanto meno a diventare una sorta di completamento di arredo, ma siamo e saremo protagonisti di questa maggioranza nel rispetto dei ruoli, dei compiti e delle capacità degli altri. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Manna, la parola al consigliere Raffaele Falco.

**FALCO RAFFAELE:** Grazie, signor Presidente, saluto lei, il Sindaco, gli Assessori, i dipendenti del Comune, i colleghi consiglieri e soprattutto il pubblico presente.

Oggi siamo qui per discutere del documento di programmazione finanziaria anno 2014 e del pluriennale 2014-2016, qualcuno avrebbe detto per il passato che è la solita cantilena, noi riteniamo che esso non ha solo un valore numerico ma soprattutto è un atto fondamentale e strategico per un'Amministrazione, chiarisce le scelte che essa intende perseguire sulla base di una prospettiva politica e programmatica, come asserito in più di qualche intervento, le nostre osservazioni per certi versi sono state anche critiche poiché in qualche caso abbiamo recepito che ciò che veniva posto in essere si discostava dal programma elettorale, che ci ha visti vincenti nell'ultima tornata elettorale, mi riferisco maggiormente alla gestione tributo-finanziaria, alla gestione del personale nonché alla gestione dei lavori pubblici.

Signor Sindaco, nella scorsa consiliatura, vogliamo ricordare a noi stessi, all'inizio del suo insediamento eravamo maggioranza in quel quadro politico, poi in breve tempo non condividendo la metodologia delle scelte politiche che, a nostro giudizio, erano poche collegiali ma molto unilaterali, abbiamo preferito nei dibattiti politici prima essere critici e poi, quando il dialogo era diventato impossibile, definitivamente opposizione. Sì, opposizione politica ma maggiormente opposizione al modo di come venivano gestiti i provvedimenti amministrativi.

Nostro malgrado, signor Sindaco, oggi i personaggi che dirigono le nostre attività gestionali sono sempre gli stessi, in quei momenti abbiamo subito troppo, siamo stati perfino privati una scelta di un collaboratore, dipendente comunale, per svolgere le nostre funzioni di Presidente della I Commissione., qualcuno allora ci rispose: "E' la politica!", tesi condivisa e supportata anche dal dirigente di riferimento. Molte cose a noi non erano chiare, non vogliamo rivedere lo stesso film, adesso per certi versi abbiamo dimostrato di essere anche molto democratici, lamentiamo inoltre che il blocco dell'assunzione..., molti consulenti sono stati inquadrati con selezione pubblica come dirigenti, funzionario o dipendente della partecipata "Afragol@net", della quale ancora oggi non è

dato sapere né il numero e né la qualifica di ognuno. La mobilità tra Consorzio e Comune altro arcano, sono stati banditi concorsi, poi gli stessi vincitori preferivano andare altrove, ciò è avvenuto sia con funzionari e sia con impiegati, noi chiediamo trasparenza e legalità.

Signor Sindaco, nei concorsi pubblici precedenti si è visto che dipendenti comunali hanno assunto anche il ruolo di esperti, una buona indagine della Corte dei Conti sull'assunzione del personale non sarebbe malvagia, usando la stessa fraseologia di un dirigente: "Non vi abbiamo cercato da consulenti né vi cercheremo da dipendenti comunali".

Ritornando al nostro impegno politico, oggi la nostra presenta in NCD non si allontana in nessun modo da ciò che sono stati sempre i nostri principi culturali e politici, valorizzazione dell'iniziativa privata, sussidiarietà, solidarietà e sviluppo, avente alla base l'economia sociale di mercato, onore al merito e flessibilità per chi vuole impegnarsi nel mondo del lavoro.

Signor Sindaco, è più di un anno che collegialmente siamo impegnati in questo progetto riformatore per Afragola, avente anche una diversa provenienza politico-sociale ideologicamente parlando, però abbiamo un unico obiettivo, come da programma elettorale, dare ad Afragola maggiore vivibilità e senso dello Stato. Noi non demordiamo, per quella via maestra saremo sempre alternativi a chi ritiene che le forze politiche che compongono la maggioranza hanno solo un valore numerico e non partecipativo, le scelte politiche devono avere una visione pluralista sfociando poi in un unico obiettivo basato sulla legalità, sulla trasparenza, non vogliamo avere brutte sorprese dalla Corte dei Conti. Nel nostro intervento non ci attarderemo sui numeri, che vengono trattati da chi egregiamente è tenuto a farlo per competenza, ma ci occuperemo in termini politici maggiormente su materie di competenza della I Commissione Permanente, mi riferisco ad Affari Istituzionali e Personale, di cui ho l'onore di presiedere. Sarà mia premura, in un prossimo C.C., presentare una proposta, spero, con il mandato collegiale di tutta la Commissione, di modifica dello Statuto, dove alla base ci siano sia adeguamenti normativi che valorizzazione di indirizzi politici e programmatici. L'eventuale modifica dell'art. 18, proposta che oggi assume una larga condivisione fra i consiglieri comunali, avrà un ruolo preferenziale, materia sulla quale nella scorsa consiliatura si è acceso un aspro dibattito politico tra questa Presidenza e l'allora maggioranza. Devo dire ad onore del vero, pregiandomi della collaborazione di tutti i consiglieri comunali, componenti della Commissione, che su detta tematica fu assunto un ruolo controverso da chi sosteneva nella sua legalità che era legittimo operare in un determinato modo, come è avvenuto, e chi vi parla era molto critico a questo costume operativo, ritenendo che una singola partecipazione consiliare non poteva determinare l'approvazione di atti anche di notevole spessore politico, a mio giudizio era un vulnus della democrazia partecipata ma, come si suol dire, si viene anche folgorato sulla "via di Damasco", ... adesso più di un consigliere comunale si fa carico di

ciò, purtroppo non ci sono consiglieri di opposizione, ma dov'erano i consiglieri dell'allora maggioranza oggi opposizione? Che cosa hanno detto in quell'occasione quando questa presidenza rappresentava il problema nella sua concretezza politica? Che risposta politica hanno dato in quel periodo storico? Si ragionava esclusivamente con la forza dei numeri, forse si confondevano le attività gestionali con la politica, in molti casi venivano considerati un tutt'uno.

Signor Sindaco, oggi, purtroppo, siamo consapevoli che anche essendo in una situazione diversa, penso di aver dato nei tempi trascorsi di impegno politico massima disponibilità nei lavori consiliari e soprattutto nelle Commissioni sia quando assumevo l'incarico di Presidente o di componente, se ero maggioranza o opposizione. Non ritengo di continuare una politica sterile e strumentale, a noi a partire dalla politica del fare, caro signor Sindaco, solo questo ci interessa. In più occasioni abbiamo cercato di dare dei modesti suggerimenti a cui sono pervenute scarse risposte, Sindaco, bisogna serrare le file se non si vuole che il tutto precipiti, siamo ancora in attesa di una risposta di merito sulla funzionalità operativa dell'apparato burocratico. Qualcuno in passato ha detto: "Delenda carthago", forse oggi è attuale. Se la dirigenza non è funzionale al raggiungimento di obiettivi che nella programmazione politica ritiene raggiungere, possono essere adottati provvedimenti che le leggi ci consentono.

Abbiamo approvato un Odg sulla gestione dei tributi per operare con una netta ed indiscussa inversione di tendenza. Sindaco, Assessori, Presidente, Presidente della Commissione Economia, il dato lo riteniamo tratto! L'attuale gestione va archiviata, non abbiamo gradito la gestione dei tributi sin dalla sua nascita, non comprendemmo allora come mai appena aggiudicata la gara furono date in comodato d'uso gratuito locali commerciali, suppellettili appena comprati, linea telefonica, assistenza dei dipendenti della nostra partecipata ancora a tutt'oggi? Vorremmo essere a conoscenza, per ogni singolo tributo le entrate mensili ed annuali, i ruoli, gli sgravi, l'incasso avviene solo per conto corrente? Tutto ciò, signor Segretario, a norma delle leggi vigenti e per le prerogative dei consiglieri comunali, vorremmo per iscritto, su tutta la materia tributaria, una dettagliata relazione.

Infine, il controllo dei versamenti contributivi dei dipendenti sono tutti in regola? Perché pare che c'è stata la nota di qualche avvocato, si è provveduto alla verifica di questa nota? O come risposta, come abbiamo sempre detto, a noi non compete? Ricordo che a noi spetta il controllo di tutti gli enti e le aziende che svolgono attività presso quest'ente. Lo abbiamo ripetuto in più occasioni, a chi è tenuto per legge e politicamente parlare leggere gli interventi dei consiglieri comunali, poiché da essi discendono indirizzi politici che poi vanno tradotti in atti amministrativi.

Si legge poco, il C.C. detta indirizzi chiari e precisi e vanno presi in debita considerazione soprattutto se si è in sessione di bilancio. La dichiarazione di voto su un determinato argomento è

un voto politico, soprattutto quando si sta parlando appunto del bilancio, gli interventi vanno letti, bisogna chiudere con il passato anche se in qualche riscontro è ancora attuale.

Ribadisco, come vogliamo utilizzare la nostra partecipata comunale per ciò che impone la legge? Conoscere il numero, le qualità e le qualifiche degli stessi dipendenti, siamo in attesa di una risposta politica su tutte le attività che i membri della stessa svolgono, la legge è chiara per al sua sopravvivenza.

Per quanto attiene la materia dei Lavori Pubblici, attendiamo una relazione puntuale sull'attività di ciò il Più Europa in termini di spesa, di progettazione e realizzazione delle opere, un consuntivo, quindi, dell'attività intraprese. Attendiamo certezze per dare risposte ai nostri cittadini, siamo in un periodo di deflazione, c'è bisogno di lavoro, la città soffre, non servono effetti placebo. I cittadini vogliono capire, se noi consiglieri comunali, lei, signor Sindaco, i nostri Assessori, i dirigenti tutti, sono in grado di dare concrete risposte ai disagi sociali. Noi vogliamo che al più presto Afragola diventi un cantiere perenne, c'è bisogno che l'economia della città riparta, basta con la politica dei corridoi, c'è bisogno di una politica partecipata che operi nell'interesse della gente. Attendiamo relazioni assessoriali sul lavoro svolto, in quell'occasione per il dibattito saremo più puntuali per ogni singolo argomento.

Questa maggioranza è stata votata per il raggiungimento di obiettivi chiari ed inequivocabili non peraltro, soprattutto perché la gente la riteneva foriera di legalità, di trasparenza e di partecipazione collegiale e di operosità, siamo noi, consiglieri comunali, eletti con la sovranità popolari, a dare conto dello sviluppo di una città o del fallimento di una classe dirigente, con tutto il rispetto per gli Assessori, c'è bisogno di vedere il tecnicismo, il troppo storpia, la politica deve avere un suo ruolo predominante. Mi ritengo un corretto ed un forte sostenitore di questa maggioranza, le critiche quando sono costruttive diventano il sale di una corretta politica di un buon governo.

Sui Lavori Pubblici, è opportuno, anche se sono vigenti normative che snelliscono i rilasci concessori, riteniamo che la burocrazia contrasta lo sviluppo di comunità, fermo restando il tutto sia conforme con la legge.

Su ogni tematica i consiglieri comunali, come sono tenuti a deliberare atti esecutivi, hanno il compito di vigilare e controllare e se si verificano delle incombenze fare iniziative politico-legale per risolvere, soprattutto se ha un preciso ruolo tecnico.

Infine bisogna intervenire impegnando risorse economiche nel terzo settore, mi riferisco ai Servizi Sociali, molte zone di Afragola necessitano di solidarietà, c'è un'economia molto debole ed è terreno fertile per l'antistato, bisogna recuperare in termini di servizi forme di imprenditoria che garantisca il minimo necessario di sostentamento quotidiano per le persone che vivono in uno stato di bisogno, mi riferisco soprattutto ai quartieri marginali, necessita una mappa attraverso le

professionalità di coloro che vivono in uno stato di emarginazione sociale anche della terza età. Non vorremmo vivere momenti dove soggetti deboli possono commettere atti fuori logica perché vivono in uno stato di necessità. Attiviamo centri sociali con l'ausilio anche delle parrocchie, la Chiesa in questo ha dato sempre massima disponibilità, la crisi non può esimerci da responsabilità, la politica, ha un valore alto quando viene rivolto all'interesse civico.

Noi siamo qui ad assumerci le nostre responsabilità, daremo il massimo, signor Sindaco, le saremo sempre vicino, NCD farà la sua parte, ma desideriamo che gli impegni politici vadano mantenuti, il programma politico vada rispettato e le nostre richieste politiche non vadano disattese. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Falco, la parola al Sindaco per le conclusioni.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, buongiorno ai consiglieri, ai nostri addetti e a quel poco di pubblico che è rimasto presente. E' già detto non c'è bisogno che io lo ripeta, spiace che nell'atto più significativo dell'attività amministrativa del Comune si sia, in assenza della controparte, ma questa è diventata ormai un'abitudine, pare l'opposizione certifica oggi il proprio ruolo di opposizione notarile piuttosto che di opposizione politica a questa maggioranza, ne pigliamo atto ovviamente con dispiacere, per ovvi motivi, ma non è una novità atteso che in momenti in cui abbiamo incrociato in quest'aula processi decisionali, forse meno significativi di questo ma altrettanto importanti, si è verificato l'identica dinamica. Quindi, un'opposizione sempre più legata a cavillare su questioni procedurali sempre meno interessata ad entrare nel merito del dibattito politico. E' stata usata la metafora del campo di calcio dove si deve svolgere la partita, mi sembra che l'attenzione sia tutta vedere se il campo di calcio che deve essere di 90 metri , 90 metri 10 cm o 90 metri meno 10 cm, insomma mi pare che la città sia più interessata a vedere la partita di calcio, a vedere come giocano i giocatori della maggioranza e come giocano i calciatori dell'opposizione, però questo oramai è superato. Quindi, inevitabilmente in qualche modo si è ridotto quasi ad una riunione di maggioranza quest'incontro, anche se io inviterei alcuni consiglieri a mantenere sempre, per un fatto anche istituzionale, di corretta interpretazione del proprio ruolo istituzionale, a sapere sempre distinguere quando ci si trova in C.C. o quando ci si trova in una riunione di maggioranza, perché ho l'impressione che qualche volta si faccia confusione tra i due momenti e questo certamente non va a beneficio del discorso complessivo.

Allora, io devo darvi delle risposte anche necessariamente, vorrei innanzitutto ringraziare, consentitemi, l'ass. Trotta per il lavoro egregio, a mio parere, che ha svolto sia sul piano tecnico che sul piano politico nella redazione del bilancio. Noi abbiamo avuto già un bilancio consuntivo che in base a parametri oggettivi e non a valutazioni soggettive, è risultato essere un bilancio

migliorativo dal punto di vista della qualità rispetto a quelli precedenti, oggi certamente questo bilancio, dentro le condizioni che sono state descritte dall'ass. Trotta, condizioni di carattere generale, di carattere nazionale sia sul piano normativo, legislativo che sul piano della condizione economica e dello sviluppo o non sviluppo che vive oggi il nostro paese nel suo complesso e, quindi, dentro tutto questo contesto e questa dinamica, nella difficoltà specifica che poi gli Enti Locali si trovano a vivere, perché sono stati fatti oggetto di una modalità attraverso la quale spesso si è scaricato sugli Enti Locali, ma in particolare su i Comuni, tutte le contraddizioni e tutte le tensioni di carattere politico, diciamo "finanziario", cioè di aggiustamento dei conti. Visto che il Presidente del Consiglio parla di voler dare una sistemata alla spesa pubblica, io ho avuto più di qualche occasione pubblicamente anche per apprezzare questa cosa, con l'auspicio che questa volta la stretta sulle finanze pubbliche non tocchi ancora i Comuni ma tocchi i Ministeri, le Regioni normali, le Regioni a Statuto Speciale, chi più ne ha più ne mette, dove sappiamo che avviene di tutto e di più, ma che i Comuni versano in una condizione positiva, facile, certamente è noto a tutti quanti, anzi siamo anche noi nella condizione di dover vessare i cittadini con delle imposizioni di tributi, ciò nonostante questo quadro di difficoltà, nonostante la difficoltà a reperire risorse, nonostante il tessuto economico e sociale abbastanza povero della nostra città in termini di produttività e, quindi, di possibilità di attingere risorse. Nonostante ciò, noi abbiamo tenuto un buon equilibrio di bilancio, abbiamo fatto una scelta politica, che in questo quadro, se mi consentite, assume anche un rilievo, un significato e un valore, visto che ad Afragola la TASI non si paga, e che Afragola è tra i 14% dei Comuni d'Italia dove la TASI non si paga, mentre nei restanti 86% dei Comuni d'Italia si paga gravando sulle famiglie che hanno la prima casa, come anche quelli semplicemente che hanno un fitto, questa tassa aggiuntiva ad Afragola invece non l'abbiamo introdotta... Passiamo a quelli che sono gli indirizzi, gli orientamenti che questa maggioranza ha sempre espresso, cioè in un momento di particolare e grave difficoltà come quello che vive il nostro Paese e, quindi, la nostra città in questo momento, tutti gli sforzi dell'Amministrazione andassero in direzione di cercare di alleviare il peso a chi ha di meno e semmai, vista la necessità e l'impossibilità di fare diversamente, di caricarlo di più a chi ha di più. Questo è stato l'indirizzo che noi abbiamo assunto. Ho visto che nei tanti interventi che si sono soffermati sulle tante carenze dell'Amministrazione nessuno si è ricordato di questo particolare, mi permetto di ricordarlo io ai consiglieri comunali di maggioranza.

Detto questo, vado avanti, partendo prima dall'intervento del capogruppo del PD, si è detto da una parte c'è la cavillosità burocratica procedurale, quella appunto che ormai da tempo ci ammannisce l'opposizione, dall'altra ci deve essere la libertà di sognare, e ci mancherebbe altro, nell'esposizione del capogruppo del PD certamente non è mancato materiale per sognare, perché ce

ne è stato anche parecchio. Io però sarei possibilmente nella misura in cui parliamo del bilancio certamente non di addentrarci sui numeri in senso stretto o in senso contabile, però cercare di tenere una linea mediana, forse, tra le procedure e il sogno, cioè la linea delle cose possibili, del progetto possibile, di quello che noi possibilmente e con i mezzi di cui possiamo disporre dobbiamo cercare di portare avanti in questa nostra città, sapendo il punto di partenza qual è, in parte l'ha spiegato l'ass. Trotta, mi pare abbastanza bene, e in parte sicuramente l'ha ricordato anche il consigliere Giustino che ha puntualizzato una serie di cose che riguardano il vissuto storico dell'Amministrazione di Afragola, e non mi riferisco alla mia Amministrazione mi riferisco proprio all'Amministrazione nel suo continuum, cioè che cosa è accaduto, che cosa è avvenuto, che cosa è stato deciso, in quale situazione specifica, precisa noi ci troviamo, che è quella situazione che ci siamo trovati ad ereditare, ma questo non è che perché bisogna scaricare le responsabilità, io non sono mai stato di quest'avviso in nessuna occasione, in nessuna sede! Però, ignorare questo dato mi sembra come, a parte un'operazione di non verità, perché le responsabilità vanno assunte tutte, però vanno assunte dentro un contesto non astratto, ma dentro un contesto che quel contesto storico che si è determinato. Certo se parliamo in astratto, come si parla quando si fa politica, nei comizi, allora poi possiamo pure fare a gara a chi è più bravo a parlare o a far sognare le persone, se si parla nel concreto delle scelte amministrative che si vanno a fare non si può prescindere da quello che è il contesto e la situazione specifica in cui ci si trova, e dentro alla quale si sta cercando di fare un certo percorso e di arrivare ad un certo traguardo.

Allora, chi ignora questo o non si rende conto di quello che dice o lo dice in malafede, su questo penso che sia opportuno che si faccia tutti una riflessione. Dopodiché il problema non è stabilire se la nostra Amministrazione è la migliore Amministrazione del mondo, la migliore Amministrazione che abbia avuto mai Afragola o se questa è la città delle meraviglie, consigliere Di Mauro, non è la città delle meraviglie! Io non mi aspetto dai consiglieri che mi dicono che la nostra Amministrazione è quella che ha reso Afragola la città delle meraviglie, io mi aspetto di sapere, di capire in base agli obiettivi che noi ci siamo posti, al lavoro che stiamo facendo, qual è la valutazione che si fa, e questa valutazione io la faccio in modo permanente innanzitutto con me stesso, poi con coloro che mi coadiuvano nel lavoro amministrativo della Giunta, poi anche con l'Amministrazione e con la città, ma questa è per me la verifica permanente di ciò che si sta facendo, dei risultati che si stanno ottenendo, di quelli che non si stanno ottenendo, di quelli che bisogna implementare, questa è la verifica che io faccio e che intendo fare ogni minuto, ogni volta che ci riuniamo, parliamo, facciamo le riunioni di maggioranza, questo è quello che faremo anche dopo il bilancio per quel che mi riguarda, perché altri tipi di verifiche, dove questa parola simbolo della Prima Repubblica significava, tradotta in italiano, che ci si siede intorno ad un tavolo per

ridiscutere Assessori e deleghe, ad un anno dall'Amministrazione io non sono disponibile a farlo. Questo sia chiaro! E non sono disponibile a farlo per un fatto di serietà e di consapevolezza di quello che è il lavoro che noi abbiamo fatto, è una consapevolezza che io richiedo innanzitutto alla mia maggioranza, perché se la mia maggioranza non è pienamente consapevole di questo vuol dire che è su questo probabilmente dobbiamo chiarirci.

Allora, qui siamo ad un'Amministrazione in un contesto che definire anormale è poco, di questo dobbiamo essere consapevoli perché l'avete detto voi prima di me, l'avete detto voi nella città prima di me. Quindi, se è così e se mi avete molto cortesemente e generosamente rivolto l'invito a fare quest'avventura, questo lavoro, quest'impresa, perché c'era appunto questa consapevolezza e, quindi, la consapevolezza che occorreva un percorso forte ed impegnativo per portare a normalità quello che non era normale! Questo grande fenomeno che è il Presidente del Consiglio, che pare oggettivamente abbia delle indubbie capacità, visto che è risuscito molto brillantemente in un lampo a diventare Presidente del Consiglio e attuare una serie di cose, ad un certo punto si è reso conto della situazione in cui si trovava, è uscito fuori e ha detto: "Mi occorrono mille giorni", non mille ore come ha detto Di Maio, mille giorni, perché si è reso conto che l'Amministrazione è una fatica difficile da realizzare, la burocrazia, come hanno detto alcuni di voi, giustamente, è un impedimento, a volte addirittura una greppia dentro la quale è difficile muoversi e dalla quale è difficile uscire e che mi aspetto, perché questo già lo so! Il contributo che io mi aspetto è di capire quali sono i percorsi, quali sono le modalità, quali sono gli obiettivi su cui noi lavoriamo per rendere più efficace la nostra azione amministrativa, e le verifiche si possono fare in corso d'opera, mano mano, però io alcune cose, per essere meno generico, ve le devo ricordare, perché non solo in quest'anno noi abbiamo dovuto decifrare quello che c'era in Amministrazione e decifrare quello che c'è in un'Amministrazione quando ci si arriva e quando il percorso di provenienza è quello che è, non è una cosa facile, ve lo assicuro, non è facile farsi maestri in questo. Qua mi sembra che spesso e volentieri molti capiscono tutto, ma non è facile farsi maestri e vi assicuro che è ancora meno facile smontare quelle cose che si sono trovate e sono state costruite e che noi spesso abbiamo dovuto smontare pezzo per pezzo, mi riferisco alle questioni che erano state messe in campo per l'illuminazione, per il sistema energetico, per il Cimitero dove, tra l'altro, nei primissimi mesi siamo dovuti addirittura intervenire perché ci stava una ditta che da due anni non pagava sul Comune di Afragola; quello che abbiamo dovuto fare per il Più Europa! Io ringrazio l'ass. Como, che con grande impegno ci si è messa sopra ed l'ha tirato fuori un'altra volta, perché era morto quel Più Europa! Era morto! Erano comunque soldi, svariati milioni di euro di cui la nostra città poteva beneficiare, oggi sta beneficiando, potrà beneficiare ancora di più, e che invece stavano andando alla malora, stavo dicendo un'altra parola. Siamo dovuti intervenire a

smontare il PRU Salicele così com'era, l'abbiamo smontato e l'abbiamo pure rimontato ed ora si sta pure lavorando e si sta portando a completamento, in un anno smontato, rimontato, adesso si sta lavorando e per dicembre consegnano.

Abbiamo dovuto affrontare il problema della macchina comunale, pure questo abbiamo dovuto smontare, sulla macchina comunale ai dirigenti io non faccio sconti, non c'è bisogno di ricordarmelo, e laddove si sono manifestate con fatti precisi e bene individuate delle azioni messe in campo da qualche dirigente, palesemente inadempienti rispetto ai propri compiti, sono stati messi in atto procedimenti disciplinari che andranno avanti e nessuno mi venga a dire non che non devono andare avanti! Se accerteranno come stanno le cose e se è necessario, visto che si vuole insistere tanto su questo punto, si prenderanno tutte le determinazioni che il caso imporrà. Per non parlare di quello che si è fatto pure sui fondi TAV, anche lì si è dovuto vedere, capire, accertare l'utilizzo che è stato fatto per le rotonde, l'utilizzo che era stato fatto su un progetto indecente come corso Nenni che noi abbiamo smontato e rimontato e che adesso abbiamo portato a completamento, e mi permetto di dire che quello è un modello di come si fa un intervento sulla viabilità ad Afragola rispetto a quello che è stato fatto in precedenza. Ci siamo concentrati per fare un lavoro fatto come si deve, per far vedere che ad Afragola si può fare un lavoro fatto come si deve. Una rotondo che bloccava la circolazione invece di aiutarla a svolgersi, marciapiedi dove le macchine salivano sopra, scendevano, non si capiva niente, la carreggiata che non era nemmeno allineata, una segnaletica che non esisteva, palazz che s' ne carevn, senza che ci fosse stato da parte di chi è intervenuto su quel progetto l'impegno a dire a quei proprietari di quelle abitazioni., di quegli edifici che dovevano immediatamente mettere a posto le cose altrimenti sarebbe intervenuto il Comune in loro danno e noi così abbiamo fatto!

Questi sono modelli di come ci si atteggia in un'Amministrazione, per non parlare della vicenda dei Vigili Urbani, il cui comandante è stato immediatamente allontanato da questo Sindaco ed è stato chiamato un comandante a dirigere il corpo dei Vigili Urbani, che oggi sicuramente sta dando segni positivi di attività, di presenza e di iniziativa. Sfido chiunque a mettere in discussione, tranne quelli che gli fanno ovviamente le interrogazioni parlamentari o consiliari contro.

Allora, se tutto questo è niente, se questo lavoro immane che io per primo mi sono caricato sulle spalle, venendo qui a lavorare dalle nove di mattina spesso alle otto di sera, senza soluzione di continuità come tutti quanti voi potete testimoniare, francamente non ci si aspetta l'applauso ma non ci si aspetta nemmeno di sentire che dopo il bilancio si deve fare non so quale verifica o quale rilancio dell'Amministrazione, consigliere Montefusco, o quale nuova strada o quale svolta, perché se la nuova strada è la svolta, quella per la quale dopo aver fatto questo lavoro enorme di conoscenza della situazione, di smontaggio di tutto quello che stava montato, di predisposizione

degli strumenti per intervenire, perché abbiamo dovuto predisporre gli strumenti per intervenire. Ci siamo inventati la short liste come strumento per intervenire, abbiamo fatto lo scorrimento come strumento per intervenire, dobbiamo fare un discorso sulle partecipate ancora, ha ragione il consigliere Falco, come strumento ulteriore per intervenire. Non tutto è stato fatto, ci mancherebbe altro, e ci sono dei vuoti nell'attività amministrativa che possono riguardare, per esempio, il tema dell'edilizia privata, ma che pensate che me lo dovete ricordare voi, che non lo so questo? Ma rispetto a questo abbiamo attivato quanto poteva essere necessario per attivare, e sui fondi TAV, che devono essere utilizzati al più presto, ad inizio della settimana prossima io porto in Giunta la delibera quadro sull'utilizzo dei fondi TAV a via San Marco e a via Maggese, la porto in Giunta e l'approvo! Visto che ci si lamenta tanto del ritardo dell'attuazione di questi interventi, che io avrei voluto realizzare anche prima di questa data, tanto è vero, come sapete, avevo predisposto tutto, perché il bilancio e questa giornata si potesse celebrare il 3 settembre non il 18 settembre.

Quindi, su questo l'impegno deve essere da parte di tutti, se la strada che dice Montefusco è la strada che a seguito di quest'enorme lavoro fatto ha il suo sbocco naturale, perché è evidente che deve avere il suo sbocco naturale, in una nuova fase in cui tutto questo che noi abbiamo predisposto, programmato, risanato, inizi a diventare realizzazione e attuazione, ma questo è nel disegno e nel percorso dell'Amministrazione. Se si pensa di voler dire che bisogna dare una svolta, perché l'Amministrazione fino ad oggi non ha operato adeguatamente e, quindi bisogna cambiare, le nostre opinioni divergono radicalmente, se questo è! Io mi auguro che sia la prima delle due interpretazioni, perché se è la continuità con quello che noi già abbiamo fatto, quindi la fase realizzativa che deve seguire a quello che abbiamo fatto, siamo in perfetta sintonia, sennò siamo su posizioni radicalmente opposte, perché io non consentirò mai di dire che questa Amministrazione non ha operato con gli impegni ed i risultati che noi abbiamo prodotto e che devono essere motivi di orgoglio per la maggioranza che sorregge quest'Amministrazione. Quindi, se questo è, siamo in perfetta linea e continueremo questo lavoro e lo implementeremo rafforzando gli strumenti che abbiamo, intervenendo nei settori dove non siamo ancora riusciti a fare tutto quello che potevamo fare e che dobbiamo fare, ma questo è, non altro, perché altrimenti vuol dire che le cose sono state intese o si intendono in modo completamente diverso.

Voglio infine ringraziare pure il capogruppo dell'UDC, l'amica Porroni, visto che poi è anche una presenza femminile, per i suggerimenti che mi ha dato e che ha presentato al dibattito come fattore di riflessione che sicuramente meritano un approfondimento e una ricezione da parte mia, la richiesta anche del consigliere Giustino di attrezzarci per reperire, quanto più possibile e quanto meglio possibile i fondi di finanziamento esterni all'Amministrazione, perché abbiamo anche questa difficoltà e su questa difficoltà ci dobbiamo attrezzare e anche la stessa short liste può servirci in

questa direzione, altre sollecitazioni che sono venute in questa direzione sono tutte sollecitazioni che noi sicuramente possiamo accogliere e portare avanti. Quindi, io ripeto, non si tratta di stabilire, per concludere lo voglio dire all'amico Camillo Manna, chi è relegato in un ruolo chi in un altro ruolo, noi qua facciamo uno sforzo collettivo e molto sta a chi partecipa a questo momento, a questo sforzo, a questa impresa a fare in modo che il proprio ruolo non si auto-releghi in una posizione minoritaria o marginale e i numeri, consigliere Falco, per me non hanno mai contato, per me contano gli uomini, per me contano gli uomini, contano le idee, contano gli stimoli e i contributi che ciascuno di voi a titolo individuale, a titolo di gruppo, mi riesce a trasferire, rispetto ai quali io non sono stato mai né sordo né insensibile, se questo è! E, se questo è io ritengo ci siano tutte le condizioni perchè questo lavoro che noi abbiamo fatto, con tutte le sofferenze che ci comporta di una società locale che vive sulla propria pelle il dramma della mancanza di lavoro al quale noi non riusciamo a dare risposte perchè non abbiamo e non possiamo avere gli strumenti per farlo visto che il Mezzogiorno ha il 40% di disoccupazione giovanile e più, quindi viviamo un momento drammatico, però qualcosa lo possiamo fare, possiamo garantirvi che non un euro, non mezzo euro, delle loro risorse collettive venga usato male o venga sprecato, possiamo garantire il massimo impegno e lo sforzo di realizzare qualche cosa che vada effettivamente a vantaggio della città ma che richiede, ovviamente, tempo, fatica, richiede obiettivi progressivi, non obiettivi che si realizzano dall'oggi al domani, ma su questi obiettivi progressivi noi abbiamo segnato anche dei punti fermi visto che alcune cose le abbiamo fatte, alcune le stiamo facendo, il mese prossimo completiamo pure la struttura sportiva e il campo Moccia che non so per quanti anni è stato chiuso qua ad Afragola, dieci, sono fatti, sono nuova linfa che noi offriamo alla città dentro un contesto di riprogrammazione e di realizzazione progettuale che richiederà il suo tempo e che troverà, come io sono sicuro, troverà intorno alla partenza della stazione, anche questa una conquista dell'Amministrazione che perlomeno l'ha rimessa in moto visto che sta ferma da più di due anni, se a novembre c'è l'assegnazione dell'appalto, a inizio anno la ripresa delle attività, con tutto ciò che noi intorno stiamo cercando di realizzare e di costruire e quello che si farà, quello che si deciderà sarà deciso dagli indirizzi che il Consiglio Comunale prenderà. Su questo concludo. Quindi, cerchiamo di sprecare meno energie dietro i fantasmi, cerchiamo di avere più fiducia nelle istituzioni e anche si dia il compito di portare avanti questa barca su cui abbiamo deciso di salire e, su questo statene certi, tutto quello che è titolarità del Consiglio comunale, nemmeno un millimetro, nemmeno un'unghia potrà essere espropriata, perchè di questo, oltre al Consiglio stesso, se consentite, me ne faccio garante io per primo.

**PRESIDENTE:** Grazie signor Sindaco, prima di procedere alla lettura di proposta di deliberazione c'è un emendamento posto dal consigliere Boccellino che passo a leggere, poi lo poniamo in votazione - "Proposta di emendamento alla delibera di bilancio di previsione 2014".

"Il sottoscritto consigliere comunale, Boccellino Giovanni, considerato che nel bilancio di previsione il cui schema è stato approvato dalla Giunta Comunale con atto n.81 del 01.08.2014, non sono stati previsti i capitoli di entrata e di uscita relativi ai servizi cimiteriali;

Ritenuto proporre la modifica al bilancio di previsione al fine di consentire la fruizione dei servizi citati e propone di modificare il bilancio di previsione 2014, inserendo un capitolo di entrata e un capitolo di uscita di nuova istituzione denominati "servizi cimiteriali", con una dotazione finanziaria per entrambi € 50 mila;

Dare atto che con la presente modifica non vengono alterati gli equilibri di bilancio e né gli obiettivi del Patto di Stabilità interno".

A questo emendamento, così come previsto dalla normativa, è stato redatto parere favorevole...

Mettiamo in votazione l'emendamento proposto dal consigliere Boccellino. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato all'unanimità.**

Leggo la proposta relativa al bilancio:

"La Giunta Comunale propone al Consiglio di deliberare

1. di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 in termini di competenza nelle seguenti risultanze nonché la relazione previsionale e programmatica allo schema di bilancio pluriennale 2014-2016, come dal seguente quadro riassuntivo, con l'emendamento approvato.
2. Di dare atto che il bilancio di previsione 2014 redatto nel rispetto dei vincoli imposti dal cosiddetto Patto di Stabilità interno previsto dall'art.31 della Legge 183 del 12.11.2011.
3. Di dare atto che ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 167/00, comma II, a seguito della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi permangono alla data odierna gli equilibri di bilancio.

Passiamo alla votazione. C'è una richiesta di appello nominale del consigliere Porroni, Giustino e Falco.

**Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (favorevole), Giustino Gennaro (favorevole), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole)...**

La parola al consigliere Montefusco per dichiarazione di voto.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Ho la necessità di chiarire quello che è il mio concetto di voto favorevole questa sera rispetto anche alle dichiarazioni del Sindaco, prof. Tuccillo, che ritiene di bacchettare pedissequamente i consiglieri comunali dando una sorta, di o quanto meno cerca di imprimere una sorta, di educazione politica comportamentale mettendoli di fronte sempre alla solita linea, linea di demarcazione, o di qua o di là.

Allora, il mio voto favorevole, signor Sindaco, lo chiarisco adesso e non più, è per una sola rotta, e che va nella direzione dell'interesse pubblico, se lei ne ha altre se le tenga per lei le rotte, perchè l'inversione di rotta di cui parlavo io e che probabilmente lei non gradisce è di chi rispetto a quello impegno assunto in campagna elettorale, e che va anche nella direzione che ho chiarito nell'intervento precedente, che chi sbaglia paga e gli incapaci in questa città non servono, è chiaro! Se qualcuno mostra le sue incapacità c'è la necessità, a questo punto, anche la verifica politica, la politica serve anche a fare emergere certi difetti della politica, per cui ci troviamo nella stessa direzione, nella stessa rotta, Sindaco. La prego, ancora una volta, le bacchettate o i delineati campi di competenza, o l'agibilità politica del consigliere comunale per quanto mi riguarda, lei a me non me lo dà! Mi può cacciare dalla maggioranza, ma lei l'agibilità politica a me rispetto a quello che è un programma che lei mi ha dettato in campagna elettorale e che io voglio far rispettare, lei non me la dà!

Confermo il mio voto favorevole e tutta la mia grande partecipazione e la voglia di lavorare a quel programma. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Montefusco. **Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Porroni Nunzia (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio (a), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (a), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a). 16 voti favorevoli, 9 assenti. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.**

Mettiamo in votazione la immediata eseguibilità della delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato con la stessa votazione di prima.**

Alle ore 16.00 vengono chiusi i lavori del C.C., buona giornata a tutti.

## INDICE

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG.3</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.4</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.6</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.6</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.7</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.8</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.10</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.10</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.12</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.14</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.15</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.15</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.17</b>
<b>CAPO N.5</b>	<b>PAG.18</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.18</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.18</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.19</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.19</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.21</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.22</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.23</b>
<b>ASSESSORE AFFINITO</b>	<b>PAG.27</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.30</b>
<b>ASSESSORE COMO</b>	<b>PAG.30</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.30</b>
<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.31</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.32</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.33</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.33</b>
<b>ASSESSIRE TROTTA</b>	<b>PAG.40</b>
<b>PORRONI NUNZIA</b>	<b>PAG.42</b>

<b>GIUSTINO GENNARO</b>	<b>PAG.43</b>
<b>DI MAURO CARMINE</b>	<b>PAG.51</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG.54</b>
<b>MANNA CAMILLO</b>	<b>PAG.58</b>
<b>FALCO RAFFAELE</b>	<b>PAG.61</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.65</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.72</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG.73</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.73</b>